

OTO MELARA S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

INDICE

ORGANI SOCIALI E COMITATI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015	5
Risultati e situazione finanziaria	5
Altri indicatori di <i>performance</i>	10
Indicatori di <i>performance</i> “NON - GAAP”	10
Evoluzione prevedibile della gestione	12
Operazioni con parti correlate.....	12
Andamento delle principali società controllate.....	14
Sostenibilità	14
Sede della Società	19
Corporate Governance	19
Proposta all’assemblea.....	23
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE	
2015.....	24
PROSPETTI CONTABILI	25
• Conto economico separato	25
• Conto economico complessivo.....	25
• Situazione finanziaria-patrimoniale	26
• Rendiconto finanziario	27
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	28
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO 2015	29
1. <i>Informazioni generali</i>	29
2. <i>Forma, contenuti e principi contabili applicati</i>	29
3. <i>Principi contabili adottati</i>	30
4. <i>Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management</i>	40
5. <i>Eventi ed operazioni significative non ricorrenti</i>	41
6. <i>Eventi di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio</i>	41
7. <i>Attività immateriali</i>	42
8. <i>Attività materiali</i>	43
9. <i>Investimenti in partecipazioni</i>	43
10. <i>Rimanenze</i>	44
11. <i>Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti</i>	45
12. <i>Crediti commerciali e finanziari</i>	45
13. <i>Altre attività correnti</i>	46
14. <i>Disponibilità e mezzi equivalenti</i>	46
15. <i>Patrimonio netto</i>	46

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

16. Debiti finanziari.....	47
17. Fondi rischi e oneri e passività potenziali.....	48
18. TFR e altre obbligazioni relative ai dipendenti.....	49
19. Altre passività correnti e non correnti.....	50
20. Debiti commerciali	50
21. Garanzie ed altri impegni.....	50
22. Ricavi.....	51
23. Altri ricavi e costi operativi.....	51
24. Costi per acquisti e per il personale.....	52
25. Ammortamenti e svalutazioni	52
26. Proventi ed oneri finanziari.....	52
27. Imposte sul reddito	53
28. Flusso di cassa da attività operative	54
29. Operazioni con parti correlate	54
30. Gestione dei rischi finanziari.....	60
TABELLE DI DETTAGLIO	64

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE

2015.....	76
------------------	-----------

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 77

ORGANI SOCIALI E COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *
(per il periodo 2014 - 2015)

CRISTIANO CAPONERO
Presidente

ROBERTO CORTESI
Amministratore Delegato

PATRIZIA SPERA
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE **
(per il triennio 2013 - 2015)

Sindaci effettivi

DANIELA ROSINA
Presidente

GIAN PIETRO CASTALDI

MARCO BUTTARELLI

Sindaci supplenti

BERNARDINO SPAGNOLI

ELENA VIAPPANI

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE
KPMG S.p.A.
(per il periodo 2012 - 2020)

* Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti svoltasi in data 1 agosto 2014.

** Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti svoltasi in data 30 aprile 2013.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale hanno cessato la loro carica il 1 gennaio 2016, in seguito all'avvenuta fusione per incorporazione nella controllante Finmeccanica Società per Azioni. Conseguentemente il presente bilancio è approvato dagli Organi Sociali di Finmeccanica Società per Azioni, e la relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti è predisposta dal Collegio Sindacale di Finmeccanica Società per Azioni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Risultati e situazione finanziaria

Key Performance Indicator ("KPI")

	2015	2014	Variatz.
Ordini	562	136	n.a.
Portafoglio ordini	977	773	26,4%
Ricavi	356	390	(8,7%)
EBITDA	45	54	(16,7%)
EBITDA <i>Margin</i>	12,5%	14,0%	(1,5) p.p.
EBITA	37	46	(19,6%)
ROS	10,4%	11,8%	(1,4) p.p.
EBIT	38	46	(17,4%)
Risultato Netto ordinario	22	26	(15,4%)
Risultato Netto	22	26	(15,4%)
Indebitamento netto (Disponibilità)	(48)	(89)	46,1%
FOCF	(17)	21	n.a.
ROI	43,9%	73,1%	(29,2) p.p.
ROE	14,3%	17,2%	(2,9) p.p.
Organico	1.064	1.065	(0,1%)

Con efficacia 1° gennaio 2016 OTO Melara (di seguito anche “la Società”) è stata fusa per incorporazione nella controllante Finmeccanica Società per Azioni (di seguito anche “Finmeccanica”), con conseguente estinzione della società, nell’ambito del più ampio processo di divisionalizzazione del Gruppo Finmeccanica, finalizzato a conferirgli una *governance* maggiormente efficace e una miglior efficienza industriale. Il processo nel suo complesso ha previsto la fusione per incorporazione di Oto Melara S.p.a. e WASS S.p.a. e la scissione parziale di Selex ES S.p.A., Alenia Aermacchi S.p.a. e AgustaWestland S.p.a. in favore di Finmeccanica. In particolare, Oto Melara confluirà nella divisione Sistemi di Difesa, una delle sette divisioni in cui è oggi articolata Finmeccanica, nell’ambito del settore Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza.

Nel corso del 2015 la Società ha svolto regolarmente la propria attività, proseguendo nello sviluppo delle proprie strategie commerciali per i diversi prodotti e mercati e curando lo sviluppo progettuale e produttivo dei programmi di fornitura in corso per i diversi clienti nazionale ed esteri.

Il contesto generale di mercato non ha registrato significative variazioni rispetto al recente passato, perdurando gli effetti della difficile situazione economico e finanziaria, a livello nazionale ed internazionale, che continua a determinare, in molti paesi, un contenimento dei *budget* di spesa, con conseguenti rallentamenti e slittamenti nell’avvio di nuovi programmi. Si stanno cogliendo, peraltro, alcuni segnali di ripresa della domanda che sarà sostenuta, nei prossimi anni, dall’aumento della spesa per la difesa da parte delle economie emergenti e della richiesta di sistemi di tutela da minacce asimmetriche. La Società è, quindi, impegnata a sfruttare le opportunità commerciali e, nel corso dell’esercizio 2015, sono stati raggiunti importanti obiettivi che hanno portato ad un incremento del portafoglio ordini, rispetto alla fine del precedente esercizio.

La Società ha concretizzato, nel 2015, nuovi **ordini** per circa €mil. 562, ricevuti per il 28% dall'estero (nello scorso esercizio, gli ordini acquisiti erano stati di €mil. 136, ricevuti per il 70% dall'estero). Va osservato che sulla diminuzione della quota di ordinativi dall'estero (in termini percentuali), rispetto al precedente esercizio, hanno influito due importanti acquisizioni dall'Amministrazione Difesa Italiana:

- la prima, relativa agli ordini (complessivamente oltre €mil. 280), definiti tramite la consociata SES, riguardanti i sistemi di combattimento destinati ad equipaggiare le nuove navi della Marina Militare Italiana, nell'ambito dell'importante programma di ammodernamento della flotta approvato con la recente Nuova Legge Navale e,
- la seconda, relativa alla fornitura, sempre per la Marina Militare Italiana, dei sistemi di artiglieria destinati ad armare la nona e decima nave del programma FREMM.

Altre importanti acquisizioni hanno riguardato gli ordini di *retrofit* di cannoni navali per committenti esteri e quello per la revisione dei semoventi M109 per un Paese estero.

Significativi sono stati, nell'ambito della società consortile IVECO-OTO Melara, gli sforzi profusi per dare continuità al programma VBM Freccia per l'Esercito Italiano che prevede, dopo i sistemi prodotti sino ad oggi, una seconda fase di approvvigionamento di veicoli VBM Freccia, in varie configurazioni, da destinare alla Seconda Brigata Media dell'Esercito Italiano. L'*iter* per l'acquisto di un primo lotto di veicoli VBM ha registrato, per una serie di problematiche, un allungamento che non ha consentito di definire l'ordine entro la fine dello scorso mese di dicembre. Nel mese di gennaio 2016, l'Amministrazione Difesa Italiana ha richiesto alla società consortile IVECO-OTO Melara la presentazione di un'offerta per la fornitura di 30 veicoli VBM in versione *combat* con relativo supporto logistico. La stipula di questo contratto, che segnerà l'avvio della seconda fase del programma VBM Freccia, è attesa entro la fine del 2016.

Il **portafoglio ordini** a fine anno si attesta, quindi, a €mil. 977, rispetto a €mil. 773 del 31 dicembre 2014. Il *backlog* corrisponde a circa due anni e mezzo di attività ed è relativo, per il 60%, alla linea degli armamenti navali (incluso i piccoli calibri ed il munizionamento), per il 14%, alla linea degli armamenti terrestri e, per il 26%, alle altre linee di prodotto.

I **ricavi** sono pari a €mil. 356 (€mil. 390 sviluppati nel precedente anno). I minori ricavi del 2015 sono stati influenzati dal ritardo nella definizione, da parte dell'Amministrazione Difesa Italiana, del succitato ordine d'acquisto di un primo lotto di veicoli VBM destinati alla Seconda Brigata dell'Esercito Italiano, il cui perfezionamento è atteso nel corrente esercizio. Nell'attesa della finalizzazione del contratto le attività di produzione già avviate sono state iscritte tra le rimanenze, al costo di produzione. In conseguenza del calo dei ricavi l'**EBIT** è risultato in calo (€mil. 38 nel 2015 a fronte di €mil. 46 nel precedente esercizio), con un **ROS** pari al 10,4% (11,8% nel precedente esercizio). Il **risultato netto ed il risultato netto ordinario dell'esercizio** sono stati positivi di €mil. 22 (€mil.26 nel 2014).

Per quanto attiene la **gestione finanziaria**, è da evidenziare che l'andamento dei flussi finanziari dell'esercizio ha consentito di mantenere positiva la posizione finanziaria netta, nonostante il disavanzo di cassa registrato nell'esercizio. I crediti finanziari netti sono passati, infatti, da €mil. 89 del 2014 a €mil. 48

del 2015, in conseguenza dei dividendi pagati per €mil. 24 oltre che per effetto del *Free Operating Cash Flow* negativo per €mil. 17 (nel precedente esercizio, la generazione di cassa era stata, invece, positiva di €mil. 21).

Gli **investimenti** in attività materiali ed immateriali effettuati nel corso del 2015 sono ammontati a circa €mil. 5 ed hanno riguardato, principalmente, gli adeguamenti ed il mantenimento delle capacità operative.

Per quanto riguarda gli aspetti più significativi dell'**attività produttiva** delle principali linee di prodotto, si evidenzia che, nel settore degli armamenti terrestri, sono proseguite le attività produttive, per l'Esercito Italiano, dei sistemi VBM, delle torrette HITROLE mod L per il veicolo VTMM e della torretta per il nuovo Centauro. Nel settore degli armamenti navali, gli impegni produttivi più rilevanti hanno riguardato i cannoni navali da 76/62 e 127/64 destinati al cliente nazionale ed a committenti esteri. Nel settore del munizionamento, sono proseguite le attività di messa a punto della linea di produzione ed integrazione delle munizioni Vulcano, nelle versioni 127 e 155 BER.

Nel settore del piccolo calibro, le attività più significative hanno riguardato la produzione delle mitragliere 40/70, delle torrette Hitrole G e dei lanciarazzi ODLS. Nella linea degli armamenti aeronautici, è stata completata la messa a punto ed il collaudo della linea di montaggio dei kit Paveway per NETMA e sono iniziate le attività produttive, mentre sono in fase di conclusione le attività connesse con il programma dei kit Jdam, sempre per NETMA.

* * * * *

Andamento economico

Relativamente alle voci di maggior rilievo, si evidenzia che i **ricavi**, come già commentato nella parte introduttiva, sono stati inferiori di circa €mil. 34, rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza, principalmente, del ritardo nella definizione dell'ordine, da parte dell'Amministrazione Difesa Italiana, dell'acquisto di un primo lotto di veicoli VBM, di cui s'è detto in precedenza. L'**EBIT** è risultato inferiore di €mil. 8, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il **risultato netto** ed il **risultato netto ordinario**, conseguentemente, pur beneficiando di minori oneri finanziari ed imposte, sono risultati inferiori di circa €mil. 4, rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Si riporta, di seguito, lo schema riclassificato relativo all'andamento economico dell'esercizio 2015 ed il confronto con l'esercizio 2014.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

<i>€ migliaia</i>	<i>Note</i>	<u>2015</u>	<u>2014</u>	<u>Variazione</u>	<u>Variazione %</u>
Ricavi		356.184	389.942	(33.758)	(8,7%)
Costi per acquisti e per il personale	(*)	(300.707)	(334.841)		
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	(10.797)	(653)		
EBITDA		44.680	54.448	(9.768)	(17,9%)
EBITDA Margin		12,5%	14,0%	(1,5) p.p.	
Ammortamenti e svalutazioni	(***)	(7.475)	(8.443)		
EBITA		37.205	46.005	(8.800)	(19,1%)
ROS		10,4%	11,8%	(1,4) p.p.	
Costi di ristrutturazione		600	-		
EBIT		37.805	46.005	(8.200)	(17,8%)
EBIT Margin		10,6%	11,8%	(1,2) p.p.	
Proventi (Oneri) finanziari netti		(3.211)	(5.826)		
Imposte sul reddito		(12.701)	(14.174)		
Risultato Netto ordinario		21.893	26.005	(4.112)	(15,8%)
Risultato connesso a <i>discontinued operation</i> ed operazioni straordinarie					
Risultato Netto		21.893	26.005	(4.112)	(15,8%)

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci “Costi per acquisti e per il personale” (al netto degli oneri di ristrutturazione dei costi non ricorrenti) e “Accantonamenti (assorbimenti) per perdite a finire su commesse”.

(**) Include l'ammontare netto delle voci “Altri ricavi operativi” e “Altri costi operativi” (al netto degli oneri di ristrutturazione, dei ricavi (costi) non ricorrenti e degli accantonamenti (assorbimenti) per perdite a finire su commesse.

(***) Include le voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari”.

* * * * *

Andamento finanziario

L'esercizio 2015 si è chiuso con un decremento, rispetto alla fine esercizio precedente, delle disponibilità liquide di circa €mil. 4. In particolare:

- il “Free Operating Cash Flow” è stato negativo di circa €mil. 17 (positivo di circa €mil. 21 nel precedente esercizio). Il decremento è attribuibile prevalentemente al disavanzo registrato dalla gestione corrente, a causa dei minori incassi registrati, rispetto al precedente esercizio. Sulla riduzione degli incassi ha influito, essenzialmente, l'allungamento dell'*iter* di acquisizione dell'ordine dall'Esercito Italiano del primo lotto di veicoli VBM della seconda Brigata (di cui già si è detto in precedenza), che non ha consentito la fatturazione e l'incasso della produzione realizzata nell'esercizio;
- il “cash flow generato da altre attività di investimento” è stato lievemente negativo (positivo di €mil. 2 nel precedente esercizio, che beneficiava della cessione della partecipazione OTO Melara North America) per effetto dell'aumento del capitale sociale della società controllata OTO Melara Do Brasil;
- il “cash flow da altre attività di finanziamento” è stato positivo di circa €mil. 37 (positivo di €mil. 4 nel 2014) in conseguenza, principalmente, dell'andamento del rapporto con la Controllante basato sulla centralizzazione del flusso di tesoreria presso la stessa al netto dell'erogazione dei dividendi.

Si riporta il *cash flow* riclassificato al 31 dicembre 2015, confrontato con il precedente esercizio:

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

€ migliaia	2015	2014	Variazione	Variazione %
Funds From Operations (FFO)	32.508	10.978	21.530	n.a.
Variazione del capitale circolante	(44.012)	16.360		
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(5.248)	(6.487)		
Free Operating Cash Flow (FOCF)	(16.752)	20.851	(37.603)	n.a.
Operazioni strategiche				
Variazione delle altre attività di investimento (*)	(238)	2.049		
Dividendi pagati	(24.000)	(21.231)		
Variazione netta dei debiti finanziari	37.327	3.805		
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	(3.663)	5.474		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	6.844	1.370		
Differenze di cambio e altri movimenti				
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	3.181	6.844		

(*) Include le voci "Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita".

Relativamente al commento delle principali variazioni intercorse sulle poste patrimoniali di maggior rilievo (oltre a quelle già commentate con riferimento alle disponibilità), si evidenzia che il "capitale investito netto" registra un incremento di circa €mil. 38 che, per la quasi totalità, è determinato dall'aumento del "capitale circolante", che risente sia dell'aumento dei lavori in corso non ancora coperti da contratto (con particolare riferimento alle attività industriali sul lotto di veicoli VBM, commentate in precedenza), e sia dall'incremento dei lavori in corso su ordinazione per effetto dell'avanzamento produttivo registrato nell'esercizio.

Nel seguente prospetto è riportata l'analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2015 ed il confronto rispetto al 31 dicembre 2014:

€ migliaia	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Attività non correnti		39.545	40.162		
Passività non correnti	(*)	(13.175)	(14.891)		
Capitale fisso		26.370	25.271	1.099	4,3%
Rimanenze		178.596	120.669		
Crediti commerciali	(**)	221.995	218.495		
Debiti commerciali	(***)	(261.337)	(239.191)		
Capitale circolante		139.254	99.9732		
Fondi per rischi (quota corrente)		(44.549)	(42.197)		
Altre attività (passività) nette correnti	(****)	(17.071)	(17.638)		
Capitale circolante netto		77.634	40.138	37.496	93,4%
Capitale investito netto		104.004	65.409	38.595	59,0%
Patrimonio netto		151.820	154.215	(2.395)	(1,6%)
Indebitamento (disponibilità) netto		(47.816)	(88.806)	40.990	46,2%

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale:

(*) Include tutte le passività non correnti, al netto della voce "Debiti finanziari non correnti".

(**) Include la voce "Lavori in corso su ordinazione".

(***) Include la voce "Acconti da committenti".

(****) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito", le "Altre attività correnti", al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito" e "Altre passività correnti".

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

La composizione delle Disponibilità finanziarie nette è rappresentata nella seguente tabella:

€ migliaia	<u>31 dicembre 2015</u>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<u>31 dicembre 2014</u>	<i>Di cui con parti correlate</i>
Debiti bancari	1		1	
Disponibilità e mezzi equivalenti	(3.181)		(6.844)	
Indebitamento bancario e obbligazionario netto	(3.180)		(6.843)	
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	(46.248)	(46.248)	(83.350)	(83.350)
Altri crediti finanziari correnti				
Crediti finanziari e titoli correnti	(46.248)		(83.350)	
Debiti finanziari verso parti correlate	1.612	1.612	1.387	1.387
Indebitamento Netto di Gruppo	(47.816)		(88.806)	

Altri indicatori di performance

	2015	2014	Variab.
FFO	33	11	n.a.
Spese di Ricerca e Sviluppo	49	42	16,7%

Indicatori di performance “NON - GAAP”

Il Management valuta le performance economico-finanziarie sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **Ordini:** è dato dalla somma dei contratti definiti, nell'esercizio, con la committenza che abbiano le caratteristiche per essere iscritti nel portafoglio ordini.
- **Portafoglio ordini:** è dato dalla differenza tra gli ordini acquisiti ed il fatturato (economico) del periodo di riferimento, al netto della variazione dei lavori in corso su ordinazione. Tale differenza andrà aggiunta al portafoglio del periodo precedente.
- **EBITDA:** è dato dall'EBITA, come di seguito definito, prima degli ammortamenti e delle svalutazioni (al netto di quelle relative all'avviamento o classificate tra i “costi non ricorrenti”).
- **EBITDA Margin:** è calcolato come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi.
- **EBITA:** è ottenuto depurando l'EBIT, come di seguito definito, dai seguenti elementi:
 - oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
 - altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile cioè ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario del business di riferimento.

L'EBITA così determinato è utilizzato nel calcolo del ROS (*return on sales*) e del ROI (*return on investment*) (ottenuto come rapporto tra l'EBITA ed il valore medio del capitale investito nei due esercizi presentati a confronto).

La riconciliazione tra l'EBIT e l'EBITA per i due periodi a confronto è di seguito presentata:

<i>€ migliaia</i>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
EBIT	37.805	46.005
Costi di ristrutturazione	(600)	-
EBITA	<u>37.205</u>	<u>46.005</u>

- **Return on Sales (ROS):** è calcolato come rapporto tra l'EBITA ed i ricavi.
- **EBIT:** è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari.
- **Risultato netto ordinario:** è dato dal Risultato Netto ante risultato delle *Discontinued Operation* ed effetti delle operazioni straordinarie (acquisizioni e dismissioni).
- **Indebitamento Netto:** lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004. Per il dettaglio della composizione, si rimanda alla Nota 19.
- **Free Operating Cash Flow (FOCF):** è ottenuto come somma del cash flow generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del cash flow generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali ed in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per la loro natura o per rilevanza, si configurino come "investimenti strategici". La modalità di costruzione del FOCF per gli esercizi presentati a confronto è presentata all'interno del cash-flow riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- **Return on Investments (ROI):** è calcolato come rapporto tra l'EBITA ed il valore medio del capitale investito netto nei due esercizi presentati a confronto.
- **Return on Equity (ROE):** è calcolato come rapporto tra il risultato netto ed il valore medio del patrimonio netto nei due esercizi presentati a confronto.
- **Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio.
- **Funds from Operations (FFO):** è dato dal cash-flow generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante. La modalità di costruzione del FFO per i periodi presentati a confronto è presentata all'interno del cash-flow riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- **Spese di Ricerca e Sviluppo:** sono ottenuti dalla somma dei costi, interni ed esterni, sostenuti nell'ambito di progetti finalizzati all'ottenimento o all'impiego di nuove tecnologie, conoscenze, materiali, prodotti e processi. La voce include:
 - i costi di sviluppo capitalizzati, anche se coperti da contributi;
 - i costi di ricerca, - le cui attività si trovino cioè in uno stadio che non consente di dimostrare che l'attività genererà benefici economici in futuro – o i costi di sviluppo per i quali non sussistono i requisiti contabili per la capitalizzazione, addebitati a conto economico nel periodo di sostenimento;

- i costi di ricerca e sviluppo rimborsati dal committente nell'ambito di contratti in essere (che sotto il profilo contabile rientrano nella valutazione dei "lavori in corso").

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società a partire dal 1 gennaio 2016 è stata fusa per incorporazione nella controllante Finmeccanica Società per azioni e rientra, secondo il modello organizzativo ed operativo dell'incorporante, nella Divisione *Sistemi di Difesa*, nell'ambito della quale proseguiranno le azioni atte a garantire una crescita solida, ordinata ed equilibrata delle attività sia sotto il profilo economico sia finanziario, attraverso il proseguimento dei piani di miglioramento già avviati nello scorso esercizio e l'avvio di nuove iniziative che sono state individuate nell'ambito del nuovo piano industriale.

Operazioni con parti correlate

In adempimento alle disposizioni dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che la OTO Melara era sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Finmeccanica S.p.A.

Si riepilogano di seguito (in euro migliaia) i saldi patrimoniali ed economici riguardanti i rapporti che, sotto vari titoli, sono sorti con società controllate, collegate e con la controllante, ivi inclusi anche i rapporti con collegate e controllate di quest'ultima nel corso dell'esercizio 2015 ed il confronto con la fine dell'esercizio precedente per i saldi patrimoniali e il medesimo periodo dell'esercizio precedente per i saldi economici. Si evidenzia, inoltre, che sono rilevati, se presenti, come rapporti con parti correlate, ai sensi dei Principi Contabili Internazionali (IAS 24), anche quelli con entità controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (cosiddette "Consociate MEF").

31.12.2015	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate (*)	Consorzi	Imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF	Totale	Incidenza % sul totale di bilancio
CREDITI NON CORRENTI								
- finanziari							2	1,9%
CREDITI CORRENTI								
- finanziari	46.248						46.248	100,0%
- commerciali	148	2.826	18.022	27.965		1.747	50.708	44,3%
- altri e acconti	26.150			11			26.161	95,8%
TOTALE CREDITI							123.119	
DEBITI CORRENTI								
- finanziari	30	1.582					1.612	99,9%
- commerciali	2.798	5.960		54.230		1	62.989	31,6%
- altri e acconti	5.153		5.294	420			10.867	21,4%
TOTALE DEBITI							75.468	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

2015	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate (*)	Consorzi	Imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF	TOTALE	Incidenza % sul totale di bilancio
Ricavi		1.184	60.737	57.475		463	119.859	33,7%
Altri ricavi operativi				65		1	66	0,4%
Costi	3.425	13.045	1.119	64.881		23	82.493	27,5%
Altri costi operativi	251		1.879	-397			1.733	6,3%
Proventi finanziari	29	8					37	14,2%
Oneri finanziari	33		2.477				2.510	72,3%

(*): società sottoposte a controllo e coordinamento da parte di Finmeccanica S.p.A.

31.12.2014	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate (*)	Consorzi	Imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF	TOTALE	Incidenza % sul totale di bilancio
CREDITI NON CORRENTI								
- finanziari							2	1,8%
CREDITI CORRENTI								
- finanziari	83.350						83.350	100,0%
- commerciali	168	1.628	31.812	30.558		245	1.482	51,4%
- altri e acconti	25.330						25.330	95,6%
TOTALE CREDITI							110.164	
DEBITI CORRENTI								
- finanziari		1.387					1.387	99,9%
- commerciali	2.151	1.783		46.631	6	5	50.576	30,7%
- altri e acconti			5.989	450			6.439	12,4%
TOTALE DEBITI							58.402	

2014	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate (*)	Consorzi	Imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF	TOTALE	Incidenza % sul totale di bilancio
Ricavi		1.840	120.145	51.591		257	173.833	44,6%
Altri ricavi operativi	4		27	79			110	0,6%
Costi	3.312	5.882	1.025	55.864	19	199	66.301	19,8%
Altri costi operativi	227		1.012	-244			995	4,9%
Proventi finanziari	59	1					60	10,6%
Oneri finanziari		1	4.407	-84			4.324	67,6%

(*): società sottoposte a controllo e coordinamento da parte di Finmeccanica S.p.A.

Si precisa infine che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si evidenzia che le operazioni con le parti correlate afferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate dalle normali condizioni di mercato.

Andamento delle principali società controllate

La società controllata **OTO Melara Iberica** ha proseguito la propria attività, dedicandosi essenzialmente ad integrazioni e montaggi di parti di prodotti di produzione della controllante OTO Melara. I ricavi sono stati di circa €mil. 14 e l'esercizio si è chiuso con un risultato netto positivo di circa €mil. 0,6. L'organico al 31 dicembre 2015 era costituito da 15 unità.

La **OTO MELARA DO BRASIL**, società non operativa sotto il profilo delle attività industriali, ha proseguito, nell'ambito del "Marketing Services Agreement" con la controllante OTO Melara, nello svolgimento delle attività di promozione dei prodotti OTO in Brasile, al fine di poter perseguire le opportunità commerciali che potrebbero concretizzarsi in quel paese. Nel 2015, ha partecipato ad una gara per la fornitura di torrette Hitfist al Ministero della Difesa Brasiliano, presentando la relativa offerta che attualmente è ancora in fase di valutazione da parte del committente. La società è gestita da un consiglio di amministrazione ed al 31 dicembre 2015 non aveva ancora personale in organico.

Sostenibilità

Dipendenti

L'organico iscritto al 31 dicembre 2015 risultava di n. 1.064 unità, con un decremento di una unità, rispetto alle 1.065 unità di fine 2014. Il turnover è stato determinato da 27 assunzioni e da 28 cessazioni avvenute nell'anno 2015. L'organico a fine periodo era così composto: 29 dirigenti, 105 quadri, 735 impiegati e 195 operai. L'organico medio operante nel corso dell'esercizio è stato di 1.055 addetti rispetto al numero medio di 1.078 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico medio operante:

	2015	2014	Variazioni
Dirigenti	30	31	(1)
Quadri	105	105	-
Impiegati	730	753	(23)
Operai	190	189	1
Totale	1.055	1.078	(24)

Il personale laureato e diplomato al 31 dicembre 2015 è di n. 881 unità, e rappresenta oltre l'80% dell'organico.

Le attività di formazione e sviluppo delle risorse si sono svolte seguendo le tematiche consolidate con particolare attenzione ai temi della salute, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della *Trade Compliance*.

Si segnala, infine, che, nel mese di giugno 2015, è stato definito con l'INAIL un accordo transattivo riguardante la definizione delle pretese avanzate dall'ente assicurativo relativamente al recupero dei costi sostenuti da quest'ultimo per pagamenti di indennità e spese a favore di ex dipendenti della società, in conseguenza di malattie professionali. Gli oneri derivati da questa transazione sono stati assorbiti dallo specifico fondo precostituito in precedenti esercizi.

Ambiente

Orientamenti strategici ed approccio gestionale - Il sistema di gestione ambientale dei Oto Melara è conforme alle norme in materia. La Società è certificata ISO 9001 dal 1997 e ISO AQAP 110/150 dal 26 aprile 2004. Dal 2005, nel sito di La Spezia, è stato posto sotto sistema di Gestione Ambientale, certificato annualmente dal RINA Services S.p.A, il processo aziendale di produzione, monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas ad effetto serra, per le caratteristiche di rilevanza dell'impatto ambientale.

Comunicazione, formazione ed informazione - Le attività formative in materia di salute, sicurezza e ambiente nel 2015 sono state focalizzate sull'aspetto della salute e della sicurezza, attualmente più interessati dalle evoluzioni normative. Nell'unità di La Spezia è continuato il percorso formativo: sono stati avviati alcuni corsi in materia di sicurezza sul lavoro per i dipendenti con un profilo di rischio basso oltre all'allestimento ed alla realizzazione di un percorso formativo specifico per i lavori "in quota". Sono stati organizzati corsi specifici per la figura di "preposto", è terminata la formazione in materia di sicurezza e ambiente per la nuova Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza, sono stati avviati corsi per il rischio elettrico e per il maneggio ed impiego in sicurezza di munizionamento. È stato attivato un corso di formazione sulla gestione delle tematiche ambientali all'interno dei Poligoni.

Informazioni ambientali generali - Di seguito è separatamente indicata per i due siti aziendali l'applicabilità alle normative:

- Industrial Prevention Pollution Control (IPPC);
- Rischio di incidente rilevante ex D. Lgs. 334/1999 e s.m. i. (RIR);
- Sito di interesse nazionale ex L. 426/1998 e s.m.i. (SIN);
- Direttiva *Emission Trading* 2003/87/CE (ETS).

SITI AZIENDALI	NORMATIVA			
	IPPC	RIR	SIN	ETS
Brescia	No	No	Si	No
La Spezia	Si	Si	No	Si

Gestione delle risorse idriche

Consumi idrici: le fonti di approvvigionamento idrico degli stabilimenti sono gli acquedotti comunali sia per i consumi relativi ai servizi igienici e mensa sia per quanto riguarda le utenze industriali. Le principali utenze industriali sono legate al raffreddamento degli impianti (compressori, camere termiche, forni), alle attività di trattamento delle superfici metalliche, alle emulsioni lubrorefrigeranti delle lavorazioni meccaniche, all'esecuzione di prove e collaudi.

Scarichi idrici: Tutti gli scarichi idrici delle acque domestiche ed assimilabili e di quelle industriali sono muniti delle necessarie autorizzazioni. In particolare le acque domestiche ed assimilabili vengono avviate ai depuratori comunali, mentre le acque industriali vengono depurate negli appositi impianti di stabilimento. Nell'unità locale di Brescia resta in funzione lo scarico industriale per le operazioni di bonifica delle acque di falda. Su specifica richiesta della Conferenza dei Servizi Ministeriale nell'anno 2015 sono stati scaricati

40.945 mc circa. Nell'unità locale della Spezia, l'acqua in uscita dal depuratore aziendale è stata scaricata all'esterno per soli circa 42 metri cubi, essendo il resto interamente riutilizzato nelle attività industriali.

Produzione e gestione dei rifiuti - I rifiuti sono costituiti principalmente da:

- Sfridi e rottami metallici (acciaio, alluminio);
- Imballaggi (plastica, legno, materiali misti), contaminati e non;
- Adesivi e sigillanti;
- Oli (idraulici e lubrificanti) e grassi esausti;
- Fanghi, soluzioni e resine provenienti dalle attività di depurazione delle acque e delle emissioni in atmosfera;
- Emulsioni oleose lubrorefrigeranti provenienti dalle lavorazioni meccaniche;
- Soluzioni e sostanze esauste dal trattamento delle superfici metalliche;
- Apparecchiature, cavi e materiali fuori uso;
- Batterie.

Il conferimento dei rifiuti è affidato ad imprese in possesso delle necessarie autorizzazioni di legge.

Consumi energetici, emissioni di gas serra ed emission trading ed altre emissioni in atmosfera

Consumi energetici: Nell'anno 2015, la ripartizione dei consumi energetici è stata la seguente:

- Per l'unità della Spezia: Energia elettrica 13.263.000 kWh; Metano 3,179 milioni di metri cubi;
- Per l'unità di Brescia: Metano 16.190 metri cubi; Energia elettrica 1.167.567 kWh; Teleriscaldamento 4.835 mwh.

L'energia elettrica viene utilizzata principalmente per illuminazione, alimentazione degli impianti e delle apparecchiature. Il metano è utilizzato per il riscaldamento ambientale e produzione vapore, forni, riscaldamento vasche dei trattamenti superficiali.

Emissioni di gas serra ed emission trading: mentre l'unità di Brescia ha minime emissioni di gas serra (in quanto il riscaldamento degli spazi lavorativi è assicurato mediante teleriscaldamento fornito da A2A, con significativa riduzione dei relativi impatti ambientali), l'unità della Spezia rientra nel campo di applicazione della Direttiva *Emission Trading* e pertanto è tenuta a monitorare e comunicare le emissioni di gas serra.

Le emissioni di anidride carbonica da parte dell'unità della Spezia sono state pari a circa 6.200 tonnellate, mentre le quote annuali assegnate per l'anno 2015 sono pari a 6.042.

Altre emissioni in atmosfera: le altre emissioni in atmosfera della Società derivano essenzialmente da:

- Lavorazioni meccaniche;
- Trattamenti superficiali;
- Trattamenti termici;
- Saldo carpenteria;
- Applicazioni di adesivi e sigillanti;
- Lavaggi;

- Collaudi compresi quelli dei veicoli militari;

Tali emissioni non hanno carattere di continuità ed in particolare nessuno degli stabilimenti rientra nel campo di applicazione dell'articolo 275 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo alle emissioni di Composti Organici Volatili. Fanno eccezione le emissioni del reparto "Trattamenti Superficiali" dell'unità della Spezia che operano invece continuamente, ma nel quale per l'abbattimento delle emissioni sono utilizzate le migliori tecnologie esistenti.

Nel corso dell'anno è pervenuto un decreto penale di condanna del Responsabile dello stabilimento di Brescia, in relazione a presunte violazioni dell'art. 279 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06. In data 9 febbraio 2016 la Società ha depositato al Tribunale di Brescia la prova del versamento della somma a cui il Responsabile dello stabilimento era stato condannato a seguito della richiesta di oblazione. Si è in attesa quindi dell'emissione della sentenza di non doversi procedere con conseguente estinzione del reato.

Gestione di sostanze pericolose - Le sostanze potenzialmente pericolose impiegate nei processi produttivi sono costituite principalmente da:

- Prodotti per trattamenti superficiali;
- Adesivi e sigillanti;
- Oli, idraulici e lubrificanti, e grassi;
- Gas tecnici;
- Gasolio;
- Sostanze per il trattamento chimico fisico di reflui industriali ed emissioni in atmosfera.

Le modalità di stoccaggio e movimentazione sono tali da limitare al minimo i rischi per la salute e sicurezza del personale ed a ridurre il pericolo di contaminazione del suolo e delle acque. Oto Melara esegue un controllo costante del consumo e delle giacenze di preparati e di sostanze potenzialmente pericolose. Tali dati sono raccolti e gestiti dal personale del magazzino allo scopo di minimizzare le quantità in deposito, compatibilmente con la necessità produttiva, e ridurre al minimo le conseguenze di potenziali rischi e contaminazioni.

Sostanze lesive dell'ozono stratosferico - Le sostanze lesive per l'ozono stratosferico sono ancora presenti in alcuni degli impianti di refrigerazione e raffreddamento dei siti aziendali. In ottemperanza al Regolamento CE 2037/2000 ed al D.P.R 147/2006, ciascun sito ha redatto e tiene aggiornato un elenco delle apparecchiature in questione ed assicura i controlli sulla tenuta dei circuiti dei fluidi refrigeranti e le dimissioni secondo le previsioni normative, anche avvalendosi di imprese specializzate. È stata trasmessa all'ISPRA la Dichiarazione contenente informazioni riguardanti le quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati di cui all'articolo 16, comma 1, del D.P.R n 43/2012.

Contaminazione del suolo e delle acque di falda - La società consociata Finmeccanica Global Service SpA (di seguito FGS), proprietaria dei complessi immobiliari di La Spezia e di Brescia ha proseguito le attività di bonifica sulle acque di falda richieste dal Comune di La Spezia, con riguardo ad una piccola porzione dello stabilimento, la cui non fruibilità non ha comportato conseguenze sulla operatività dello stabilimento stesso.

Sono altresì proseguite, con oneri a carico della Società, le attività di bonifica dell'inquinamento da idrocarburi nella falda che era stato evidenziato tre anni fa nello stabilimento della Spezia. Le attività consistono nella estrazione degli idrocarburi dalla falda e l'avviamento a smaltimento/depurazione, in linea con le prescrizioni impartite a suo tempo dagli Enti pubblici competenti in materia.

Per quanto attiene, invece, lo stabilimento di Brescia, situato nell'area del Sito di Interesse Nazionale "Brescia Caffaro", va ricordato che durante le verifiche effettuate dall'Arpa per il monitoraggio dell'area contaminata dalla Caffaro sono stati riscontrati superamenti della soglia di contaminazione da cromo totale e cromo VI nelle acque di falda sottostanti lo stabilimento bresciano. Il Ministero dell'Ambiente, nell'ambito di una Conferenza di Servizi, ha quindi richiesto alla Società di avviare gli interventi di prevenzione/messa in sicurezza, che sono stati tempestivamente attuati e di predisporre un piano di bonifica.

In linea con quanto indicato dalla Conferenza dei Servizi Ministeriale nel Marzo 2014, la OTO Melara aveva provveduto ad attivare il piano per la messa in sicurezza di emergenza della falda di Brescia, avendo avuto le autorizzazioni dagli Enti predisposti. Nel mese di giugno del 2014 era stato predisposto il piano di bonifica di suolo, sottosuolo e falda come richiesto dalla Conferenza di Servizi Ministeriale. Nel mese di ottobre, il piano era stato analizzato dalla Conferenza che aveva avanzato alcune osservazioni, in merito alle quali la società ha dato incarico ai propri consulenti di progettare gli opportuni interventi. Il nuovo progetto è stato preparato e consegnato nel primo semestre del 2015. Il progetto di bonifica di suolo e sottosuolo è stato approvato dalla Conferenza di Servizi nel dicembre 2015, mentre il progetto per la messa in sicurezza della falda è ancora in fase di valutazione.

Nel frattempo la Società ha provveduto, a seguito di richiesta della Conferenza di Servizi, ad ottimizzare l'impianto di trattamento di messa in sicurezza di emergenza della falda e ad attivarsi per la verifica dell'efficienza e dell'efficacia della barriera idraulica con l'ARPA. Questo procedimento amministrativo è costantemente seguito congiuntamente con FGS.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel campo della **Ricerca e Sviluppo**, nel corso del 2015, la Società ha proseguito nelle attività, già avviate da tempo, nei settori terrestre, navale e del munizionamento. Complessivamente i costi di R&S, inclusi anche di quelli riguardanti progetti finanziati da terzi, sono ammontati a circa €mil. 49, pari a circa il 14% dei ricavi.

I programmi più significativi che hanno visto impegnate le risorse della Progettazione hanno riguardato, nel settore terrestre, le attività sulle torrette nelle diverse configurazioni. Un particolare impegno è stato dedicato agli sviluppi ed ai test finalizzati alle forniture del prototipo della torretta per il nuovo Centauro, delle protezioni antimina per i veicoli Dardo ed Ariete e per l'*updating* del sistema di comando e controllo SICCONA, nell'ambito dei programmi di Forza NEC e VBM per l'Esercito Italiano.

Degna di nota anche la preparazione della torretta remotizzata OWS da 30 mm per la promozione sui potenziali mercati esteri e per lo sviluppo del kit prototipico per l'*upgrading* della versione Recce della

torretta Hitifist 30 mm in dotazione all'Esercito Polacco. Nell'ambito delle attività di Robotica, il maggior impegno ha riguardato l'omologazione dell'Horus e del TRP2.

Nel settore navale (piccoli, medi e grandi calibri), le maggiori attività hanno riguardato il supporto progettuale per l'espletamento dei diversi contratti di fornitura alle diverse Marine dei cannoni da 76/62, dei cannoni da 127/64 e delle mitragliere di piccolo calibro. Sempre nel settore degli armamenti navali, si evidenzia l'attività di supporto per la fornitura dei magazzini automatici destinati alle unità navali (finalizzazione installazione AAD deck 3 su Nave Bergamini; installazione di AAD deck 2 su Nave Rizzo; completati collaudi FAT di AAD su Nave De La Penne) e la "vulcanizzazione" del 127/54 C delle navi della Marina Militare Italiana Bersagliere e Mimbelli.

In seguito all'acquisizione degli ordini nell'ambito della nuova Legge Navale, sono state avviate le attività per lo sviluppo della versione "SOVRAPONTE" del cannone navale da 76 mm.

Nel settore del munizionamento, un impegno notevole è stato profuso nelle attività di sviluppo e sperimentazione (test e prove di tiro) delle munizioni guidate Vulcano che stanno dimostrando una buona affidabilità ed un'eccellente precisione nel tiro.

Sono in corso di produzione circa 1700 munizioni relative alla qualifica del munizionamento Vulcano BER, in collaborazione con l'Agenzia Italiana Difesa (A.I.D.) presso lo stabilimento di quest'ultima in Baiano (AV). Sono terminate le attività di sviluppo della spoletta PD e del colpo da 127 FC, con inizio della produzione per la fornitura di circa 3000 colpi 127 Full Caliber alla Marina Algerina. La spoletta elettronica 4AP ha terminato la fase di sviluppo ed è avviata verso la qualifica industriale. È iniziato lo sviluppo della spoletta da 40 mm, i cui primi prototipi saranno approntati nel corso del 2016. Infine, è in avanzato stadio di progettazione la munizione guidata Vulcano 76, di cui sono stati sparati alcuni prototipi con elettronica.

Da ricordare l'attenzione dedicata ai programmi di sviluppo tecnologico, con l'obiettivo di contribuire all'introduzione in servizio delle tecnologie emergenti nei vari settori. Degna di nota, l'attività svolta per il programma USV (*Unmanned Surface Vehicle*) SWAD (*Sea Watch Dog*) che è finalizzato alla progettazione di un sistema basato su un'imbarcazione veloce, a controllo remoto, equipaggiata con torretta Hitrole. Il sistema USV è in grado di operare, con elevata autonomia, non solo in zone costiere, ma anche in acque profonde, sia per le operazioni di protezione sia per quelle di interdizione. Nel 2015 è stata stipulata la convenzione con il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM) di La Spezia per il finanziamento di questo progetto di ricerca che beneficerà delle agevolazioni e dei contributi previsti dal DLgs 297/1999.

Sede della Società

La società aveva sede in Roma, Piazza Monte Grappa 4.

Corporate Governance

Le linee generali del sistema di *Corporate Governance* di Oto Melara S.p.A. erano le seguenti:

Assetti proprietari - Il capitale di OTO Melara S.p.A. era costituito esclusivamente da azioni ordinarie. La Finmeccanica S.p.A. deteneva il 100% del capitale della società.

Organizzazione della società - L'organizzazione della società, basata sul modello tradizionale, era così articolata:

- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge o dallo Statuto – all'Assemblea. Esso si compone, dal 1 agosto 2014, di tre membri. Al Presidente spetta, ai sensi dello Statuto, la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Consiglio ha nominato l'Amministratore Delegato, al quale sono state conferite le seguenti attribuzioni:
 - a) dirigere e gestire l'azienda sociale in conformità agli indirizzi e alle direttive del Consiglio di Amministrazione;
 - b) compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della società;
 - c) dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, compiendo tutti gli atti anche di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio stesso.
- **COLLEGIO SINDACALE**, cui spetta il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
Sia gli Amministratori sia i Sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
- **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto.
- **SOCIETÀ DI REVISIONE**, iscritta all'Albo Speciale, che svolge attività di revisione legale, come previsto dalla vigente normativa, all'uopo nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Si fa presente che, nell'ambito dell'attività di coordinamento e controllo esercitata da Finmeccanica Spa, al fine di rafforzare e di rendere più efficaci i processi e le attività di controllo nell'ambito del Gruppo, la Capogruppo ha attuato la centralizzazione delle strutture di *internal auditing*.

Obiettivi e mission aziendale - OTO Melara S.p.A. è impegnata nella progettazione, produzione e commercializzazione di veicoli cingolati e non, armi di qualsiasi specie, sistemi d'arma e munizioni convenzionali e non, sistemi di lancio di razzi e missili, loro sottosistemi, sistemi accessori di addestramento e simulazione, comando, controllo e navigazione. OTO Melara S.p.A. persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri Azionisti, puntando a proteggere e a rafforzare le proprie competenze nel business di riferimento.

Struttura delle attività di Governance - La struttura era basata sulla coesistenza dei seguenti elementi.

- **Sistema di controllo interno**: è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti nonché la salvaguardia dei beni aziendali. Principali componenti del sistema sono:

- ✓ il sistema normativo aziendale;
- ✓ il sistema di deleghe e attribuzione poteri;
- ✓ le attività di *Risk Assessment* aziendale;
- ✓ le attività di controllo svolte dalle funzioni aziendali.

La funzione *Internal Auditing*, nell'ambito della realizzazione del piano di *Audit* approvato e dei compiti assegnati, svolge attività di “*assurance*” e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

- **Modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs. 231/01** - In considerazione dell'entrata in vigore nell'ordinamento del D.Lgs. 231 dell' 8.6.2001 - che ha previsto una forma di responsabilità a carico degli Enti nel caso di commissione di alcune tipologie di reati realizzati da amministratori e dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'Ente stesso - la società ha proceduto, sulla base delle linee guida emesse da Confindustria, all'adozione ed al costante aggiornamento di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo finalizzato all'ottenimento delle condizioni di esonero dalla responsabilità disciplinate nel decreto stesso (artt. 6 e 7). Componenti essenziali del Modello sono:
 - ✓ il Codice Etico;
 - ✓ l'identificazione delle aree/attività a rischio e/o supporto reato ex D.Lgs. 231/2001;
 - ✓ le norme di comportamento, e il sistema di prevenzione, vigilanza e controllo;
 - ✓ il sistema dei poteri e deleghe;
 - ✓ l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza;
 - ✓ il sistema disciplinare;
 - ✓ la formazione del personale e la diffusione del Modello.

Il Modello è composto da una Parte Generale e dalle Parti Speciali e dagli allegati:

- ✓ La Parte Generale contiene sostanzialmente la descrizione dei contenuti e della “logica” del Decreto, le motivazioni e la finalità dell'adozione del Modello da parte della Società; le funzioni, i poteri, il sistema di comunicazione e le modalità di sviluppo delle attività dell'Organismo di Vigilanza; la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale; il sistema disciplinare in caso di mancata osservanza delle prescrizioni.
- ✓ Le parti speciali sostanzialmente indicano le aree a rischio o a supporto reato ex D. Lgs. 231/2001 per le varie attività sviluppate in Società, stabiliscono i principi di comportamento per coloro che vi operano e indicano le metodologie e gli strumenti per le attività di prevenzione e controllo.

Gli Allegati al Modello sono:

- ✓ Codice Etico;
- ✓ Struttura organizzativa di OTO Melara S.p.A.;
- ✓ Articolazione dei poteri e sistema di deleghe;
- ✓ Schema poteri di firma e di rappresentanza Dirigenti;
- ✓ Scheda di evidenza: incontri con esponenti e/o rappresentanti delle PP.AA.;

- ✓ Elenco delle persone rilevanti ai sensi del Codice Internal Dealing;
- ✓ Framework normativo di OTO Melara S.p.A.;
- ✓ Clausola contrattuale;
- ✓ Stati a regime fiscale privilegiato ai sensi dei D.M. 21.11.2001 e 23.1.2002.

La Parte Generale, le Parti Speciali e il Codice Etico sono disponibili sul sito internet della società.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce periodicamente almeno una volta ogni due mesi.

Con cadenza annuale viene prodotto a cura della funzione un *report* periodico per il Vertice Aziendale e per gli Organi Societari. Nel *report* vengono indicate le attività svolte, i risultati delle stesse, gli eventuali aggiornamenti e la pianificazione delle attività che si intende sviluppare nel periodo successivo.

Proposta all'assemblea

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di Oto Melara S.p.A.; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 21.893.564.

Alla luce di quanto premesso, ed in considerazione dell'avvenuta fusione per incorporazione in Finmeccanica Società per Azioni con efficacia 1 gennaio 2016, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti:

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- presa visione del bilancio al 31 dicembre 2015;
- preso atto della relazione della KPMG S.p.A..

delibera

di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2015 di Oto Melara S.p.A..”

Roma, 16 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione di

Finmeccanica Società per Azioni

Il Presidente

(Giovanni De Gennaro)

**PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2015**

PROSPETTI CONTABILI

Conto economico separato

<i>Valori in €</i>	<i>Note</i>	2015	<i>Di cui con parti correlate</i>	2014	<i>Di cui con parti correlate</i>
Ricavi	22	356.183.914	119.858.863	389.941.524	173.832.885
Altri ricavi operativi	23	16.533.905	65.739	19.504.353	110.568
Costi per acquisti e per il personale	24	(300.107.013)	(82.492.973)	(334.841.142)	(66.300.764)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(7.474.754)		(8.442.578)	
Altri costi operativi	23	(27.330.748)	(1.733.402)	(20.157.234)	(995.314)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari		37.805.304		46.004.923	
Proventi finanziari	26	260.561	36.642	567.150	59.782
Oneri finanziari	26	(3.471.602)	(2.509.641)	(6.393.152)	(4.323.795)
Utile (perdita) prima delle imposte e degli effetti delle Discontinued Operation		34.594.263		40.178.921	
Imposte sul reddito	27	(12.700.699)		(14.174.369)	
Utile (Perdita) connessa a Discontinued Operation					
Utile (perdita) netto/a		21.893.564		26.004.552	

Conto economico complessivo

<i>Valori in €</i>	2015	2014
Utile (perdita) del periodo	21.893.564	26.004.552
Altre componenti di conto economico complessivo:		
<u>Componenti che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>		
- Valutazione piani a benefici definiti:	(50.559)	(1.243.590)
. rivalutazione	(50.559)	(1.243.590)
. differenza cambio		
- Effetto fiscale		912.261
	(50.559)	(331.329)
<u>Componenti che possono essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>		
- Variazioni cash-flow hedge:	(327.500)	2.970.222
. variazione generata nel periodo	454.857	4.056.036
. trasferimento nell'utile (perdita) del periodo	(782.357)	(1.085.814)
- Effetto fiscale	90.063	(816.811)
	(237.437)	2.153.411
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali:	(287.996)	1.822.082
Utile (perdita) complessivo	21.605.568	27.826.634

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

Situazione finanziaria-patrimoniale

<i>Valori in €</i>		<i>31 dicembre</i>	<i>Di cui con</i>	<i>31 dicembre</i>	<i>Di cui con</i>
	<i>Note</i>	<i>2015</i>	<i>parti</i>	<i>2014</i>	<i>parti</i>
			<i>correlate</i>		<i>correlate</i>
Attività immateriali	7	1.679.989		3.098.429	
Attività materiali	8	14.340.411		14.502.378	
Investimenti in partecipazioni	9	1.635.789		1.397.353	
Crediti		102.679	2.230	113.531	2.347
Attività per imposte differite	27	21.786.193		21.050.791	
<i>Attività non correnti</i>		39.545.061		40.162.482	
Rimanenze	10	178.595.601		120.669.344	
Lavori in corso su ordinazione	11	107.475.806		90.340.577	
Crediti commerciali	12	114.519.187	50.707.531	128.153.303	65.892.603
Crediti per imposte sul reddito		1.319.241		626.500	
Crediti finanziari	12	46.248.054	46.248.054	83.349.840	83.349.840
Altre attività correnti	13	32.664.456	26.160.327	33.951.766	25.330.590
Disponibilità e mezzi equivalenti	14	3.180.529		6.843.564	
<i>Attività correnti</i>		484.002.874		463.934.894	
Totale attività		523.547.935		504.097.376	
Capitale sociale		92.307.722		92.307.722	
Altre riserve		59.512.757		61.907.197	
<i>Patrimonio Netto</i>	15	151.820.479		154.214.919	
Benefici ai dipendenti	18	11.612.179		13.182.414	
Fondi per rischi ed oneri non correnti	17	-		95.727	
Passività per imposte differite	27	827.614		853.390	
Altre passività non correnti	19	735.359		759.420	
<i>Passività non correnti</i>		13.175.152		14.890.951	
Acconti da committenti	11	61.693.598		74.673.134	
Debiti commerciali	20	199.643.288	62.988.552	164.517.894	50.576.229
Debiti finanziari correnti	16	1.612.741	1.612.062	1.387.702	1.386.736
Fondi per rischi ed oneri correnti	17	44.548.542		42.196.963	
Altre passività correnti	19	51.054.135	10.867.295	52.215.813	6.438.525
<i>Passività correnti</i>		358.552.304		334.991.506	
Totale passività		371.727.456		349.882.457	
Totale passività e patrimonio netto		523.547.935		504.097.376	

Rendiconto finanziario

<i>Valori in €</i>	<i>Note</i>	2015	<i>Di cui con parti correlate</i>	2014	<i>Di cui con parti correlate</i>
Flusso di cassa lordo da attività operative	28	53.111.031		49.784.832	
Variazioni dei crediti/debiti commerciali, lavori in corso/acconti e rimanenze	28	(44.011.757)	27.597.394	16.360.235	2.514.109
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri	28	(15.248.337)	(8.008.020)	(17.112.836)	(12.925.359)
Oneri finanziari netti pagati		(3.025.157)	(2.370.300)	(5.437.066)	(4.115.372)
Imposte sul reddito pagate		(2.329.164)		(16.257.435)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		(11.503.384)		27.337.730	
Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita		(238.435)		2.048.873	
Investimenti in attività materiali ed immateriali		(5.252.634)		(6.536.339)	
Cessioni di attività materiali ed immateriali		4.600		49.565	
Altre attività di investimento					
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		(5.486.469)		(4.437.901)	
Dividendi pagati	15	(24.000.008)		(21.230.776)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		37.326.826	37.326.826	3.804.264	3.804.264
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento		13.326.818		(17.426.512)	
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		(3.663.035)		5.473.317	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		6.843.564		1.370.247	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		3.180.529		6.843.564	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>Valori in €</i>	Capitale sociale	Utili a nuovo e altre riserve	Riserva cash-flow hedge	Riserva da rivalutazione piani a benefici definiti	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2014	92.307.722	58.636.179	(603.815)	(2.721.025)	147.619.061
Utile (perdita) del periodo		26.004.552			26.004.552
Altre componenti del conto economico complessivo			2.153.411	(1.243.590)	909.821
Totale componenti del conto economico complessivo	-	26.004.552	2.153.411	(1.243.590)	26.914.373
Dividendi deliberati		(21.230.776)			(21.230.776)
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto	-	(21.230.776)	-	-	(21.230.776)
Altri movimenti		912.261			912.261
31 dicembre 2014	92.307.722	64.322.216	1.549.596	(3.964.615)	154.214.919
Utile (perdita) del periodo		21.893.564			21.893.564
Altre componenti del conto economico complessivo			(237.438)	(50.558)	(287.996)
Totale componenti del conto economico complessivo	-	21.893.564	(237.438)	(50.558)	21.605.568
Dividendi deliberati		(24.000.008)			(24.000.008)
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto	-	(24.000.008)	-	-	(24.000.008)
Altri movimenti					-
31 dicembre 2015	92.307.722	62.215.772	1.312.158	(4.015.173)	151.820.479

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO 2015

1. INFORMAZIONI GENERALI

La società è stata costituita il 16 luglio 2001 ed ha per oggetto l'esercizio, in proprio o per conto terzi, dell'industria meccanica, elettronica ed elettrica, connessa con la concezione, lo studio, lo sviluppo, la sperimentazione, la produzione, la trasformazione, la riparazione, la manutenzione ed il commercio in Italia ed all'estero per applicazioni sia nei campi della difesa terrestre, navale ed aeronautica sia per usi civili, di veicoli cingolati e non, armi di qualsiasi specie, sistemi d'arma e munizioni convenzionali e non, sistemi di lancio di razzi e missili, loro sottosistemi, sistemi accessori di addestramento e simulazione, comando, controllo e navigazione. La Società si avvale della facoltà concessa, ai sensi dell'art.27 comma 3 del D.Lgs.127 del 1991, ai sottogruppi di non redigere il Bilancio Consolidato, in quanto predisposto e pubblicato dalla Controllante Finmeccanica S.p.A.

Con efficacia 1 gennaio 2016 la Società è stata fusa per incorporazione nella controllante Finmeccanica Società per Azioni.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2015, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall' *International Accounting Standard Board (IASB)* ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale ed è composto dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

La società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente / non corrente ed il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 di Oto Melara S.p.A. è approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'incorporante Finmeccanica società per azioni del 16 marzo 2016.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG SpA.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

3.1 *Informativa di settore*

La società opera in un unico settore di attività costituito dalla costruzione di mezzi e sistemi per la difesa.

3.2 *Conversione delle partite*

3.2.1 Identificazione della valuta funzionale

Il presente bilancio è redatto in euro, che è la valuta funzionale della società.

3.2.2 Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

3.3 *Attività immateriali*

3.3.1 Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi alla applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Sono ammortizzati, secondo il metodo delle unità prodotte, lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto, e comunque

non oltre 10 anni. Qualora tali costi rientrino nell'ambito dei costi definiti come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati nella voce specifica classificata all'interno delle attività immateriali.

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

3.3.2 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è di 3 anni.

3.4 Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. Le quote di ammortamento (espresse in percentuale) sono calcolate sulla base della vita utile stimata dalla società, per le varie classi di cespiti, come rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota
Terreni	-
Fabbricati industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici e specifici non automatici	10%
Impianti di trattamento e depurazione	15%
Forni di trattamento e loro pertinenze	15%
Macchine operatrici non automatiche	10%
Macchine operatrici automatiche	15,50%
Centri di lavoro robotizzati	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Strumenti di collaudo e controllo	25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Impianti specifici e dotazioni per mense aziendali	10%

la stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa fra le attività detenute per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

La voce comprende anche le "attrezzature destinate a specifiche produzioni" di commessa e non diversamente utilizzabili. L'ammortamento è effettuato sulla base dei previsti piani di vendita.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

3.5 *Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)*

Non risultano iscritte attività con vita utile indefinita. Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico.

3.6 *Investimenti in partecipazioni*

La società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- "imprese controllate" sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- "imprese collegate" sulle quali l'impresa partecipante esercita un'influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);
- "imprese controllanti" quando l'impresa partecipata possiede azioni della propria controllante;
- "altre imprese" che non rispondono a nessuno dei requisiti più sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

Le imprese controllate, collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita durevole di valore o dell’eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Il “Fondo rischi su partecipazioni” accoglie l’eventuale perdita di valore eccedente il valore di carico. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni apportate, il valore delle partecipazioni viene ripristinato entro i limiti del costo originario.

3.7 *Rimanenze*

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, la netto dei costi stimati per il completamento e quelli necessari per realizzare la vendita.

3.8 *Lavori in corso su ordinazione*

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all’avanzamento dell’attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell’esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l’insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell’esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all’interno dei costi operativi. Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato all’interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi già incassati relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all’importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce “acconti da committenti”. L’importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* della Società in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione della successiva Nota 4.1

3.9 *Crediti e finanziamenti*

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

3.10 *Attività finanziarie al Fair Value con contropartita al conto economico*

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

3.11 *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

In particolare la Società utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o

di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* non osservabili.

3.12 *Disponibilità e mezzi equivalenti*

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti. Le disponibilità sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

3.13 *Capitale sociale*

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, se direttamente attribuibili all'operazione di capitale.

3.14 *Imposte*

La società aderisce al regime fiscale di tassazione di Gruppo (cosiddetto consolidato fiscale nazionale) ai fini dell'applicazione IRES.

Il carico fiscale della società è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali la società opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile della Società ed il valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

3.15 *Benefici ai dipendenti*

Si distinguono le seguenti fattispecie:

Benefici successivi al rapporto di lavoro -

Gli schemi pensionistici (o integrativi) possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa

durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;

- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale ed immediata degli utili e delle perdite attuariali nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da rivalutazione piani a benefici definiti").

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

La società riconosce ai dipendenti alcuni benefit (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e, pertanto, vengono rilevati immediatamente come costo.

3.16 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su

impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

3.17 Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda a quanto riferito in precedenza.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

3.18 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni stessi si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

3.19 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

3.20 Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

3.21 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

3.22 *Emission rights*

La società rileva i soli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione per la copertura delle eventuali differenze tra le quote assegnate e le effettive emissioni prodotte.

3.23 *Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC*

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sulla Società
<ul style="list-style-type: none"> • IFRS 2 • IFRS 3 • IFRS 8 • IAS 16 • IAS 24 • IAS 38 • IFRS 5 • IFRS 7 • IAS 19 • IAS 34 	<ul style="list-style-type: none"> • Pagamenti basati su azioni • Aggregazioni aziendali • Settori operativi • Immobili, impianti e macchinari • Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate • Attività immateriali • Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate • Strumenti finanziari: informazioni integrative • Benefici per i dipendenti • Bilanci intermedi 	<p>I processi di <i>improvement</i> 2010-2012 e 2012-2014 hanno previsto alcune modifiche di miglioramento dei principi citati.</p> <p>Non si prevedono effetti significativi per la Società.</p>
IAS 16 <i>amendment</i> e IAS 38 <i>amendment</i>	Immobili, impianti e macchinari ed Attività materiali	Le modifiche chiariscono l'inappropriatezza dell'utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene. L'impatto dell'adozione dei tale principio sul Società è attualmente oggetto di definizione.
IAS 1 <i>amendment</i>	Iniziativa di informativa	Le modifiche introdotte al principio sono principalmente volte a rendere maggiormente chiara l'esposizione delle voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo, agevolando la distinzione fra le componenti di conto economico complessivo e la quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.
IAS 27	Bilancio separato	Il principio prevede la possibilità di valutare, nei bilanci separati, le partecipazioni in società controllate, <i>joint venture</i> e società collegate con il metodo del patrimonio netto.
IFRS 9	Strumenti finanziari	Il principio emenda significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39. Lo IASB ha, inoltre, pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per la valutazione in merito al ricorrere di eventuali <i>impairment</i> . La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'impatto dell'adozione dei tale principio sulla Società è

		attualmente oggetto di analisi.
IFRS 15	Ricavi da contratti con i clienti	Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire. L'impatto dell'adozione del tale principio sulla Società è attualmente oggetto di analisi.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso. Fra questi si segnala in particolar modo il principio IFRS 16 "Leasing" che modifica in maniera significativa le modalità di contabilizzazione dei leasing nei bilanci sia dei locatori che dei locatari.

4. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ E STIME RILEVANTI DA PARTE DEL MANAGEMENT

4.1 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposta alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, la società, di norma, copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento della definizione dei contratti commerciali. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti plain vanilla (*forward*). In tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di fair value di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Queste coperture vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

4.2 Fondi rischi e stima costi a finire dei contratti a lungo termine

La società opera in un settore di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono in funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si prevede verranno realizzati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché degli eventuali ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del management, la società si è dotata di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Inoltre, l'attività della società si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica, rendendo necessaria la stima da parte del management dei risultati di tali contenziosi.

4.3 *Riduzione di Valore delle attività*

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

4.4 *Ammortamenti*

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato di norma a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. L'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati e delle attrezzature dedicate a specifiche produzioni è effettuato in base ai previsti piani di vendita. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali della Società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata: essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali le variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici, di settore e i piani di vendita per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamenti degli esercizi futuri.

5. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano operazioni ed eventi significativi non ricorrenti avvenuti durante il periodo in esame.

6. EVENTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con efficacia 1 gennaio 2016 la Oto Melara è stata fusa per incorporazione nella controllante Finmeccanica Società per Azioni (di seguito anche "Finmeccanica"), con conseguente estinzione della società. Nell'ambito

del più ampio processo di divisionalizzazione del Gruppo Finmeccanica, finalizzato a conferirgli una *governance* maggiormente efficace e una miglior efficienza industriale. Il processo nel suo complesso ha previsto la fusione per incorporazione di Oto Melara S.p.a. e WASS S.p.a. e la scissione parziale di Selex ES S.p.A., Alenia Aermacchi S.p.a. e AgustaWestland S.p.a. in favore di Finmeccanica. In particolare, Oto Melara confluirà nella divisione Sistemi di Difesa, una delle sette divisioni in cui è oggi articolata Finmeccanica, nell'ambito del settore Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza.

Va rilevato, con riguardo a quanto precedentemente indicato a proposito del programma VBM Freccia da destinare alla Seconda Brigata Media dell'Esercito Italiano, che lo scorso mese di gennaio l'Amministrazione della Difesa Italiana ha manifestato l'intenzione di procedere con la stipula di un contratto per l'acquisizione di 30 VBM 8x8 Freccia in versione *Combat*, con il relativo supporto logistico, richiedendo alla società consortile di presentare la relativa offerta.

7. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Totale
1° gennaio 2014			
Costo	25.979	12.273	38.252
Ammortamenti e svalutazioni	(23.088)	(10.447)	(33.535)
Valore in bilancio	2.891	1.826	4.717
Investimenti	-	1.276	1.276
Ammortamenti	(1.713)	(1.220)	(2.933)
Altri movimenti	-	38	38
31 dicembre 2014	1.178	1.920	3.098
così composto:			
Costo	25.979	13.587	39.566
Ammortamenti e svalutazioni	(24.801)	(11.667)	(36.468)
Valore in bilancio	1.178	1.920	3.098
Investimenti	-	597	597
Ammortamenti	(845)	(1.170)	(2.015)
31 dicembre 2015	333	1.347	1.680
così composto:			
Costo	25.979	14.184	40.163
Ammortamenti e svalutazioni	(25.646)	(12.837)	(38.483)
Valore in bilancio	333	1.347	1.680

La voce si decrementa, rispetto al 31 dicembre 2014, di €migl. 1.418. In particolare:

- I “Costi di sviluppo” sono costituiti dal valore residuo di costi di sviluppo capitalizzati relativi alla torretta 30 mm OWS;
- I “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” sono costituiti principalmente dal valore residuo di *software package* utilizzati in diverse aree aziendali. L'ammortamento è previsto in tre anni.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere al 31 dicembre 2015 per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali è di €migl. 626 (€migl. 684 al 31 dicembre 2014).

8. ATTIVITÀ MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Attività materiali in corso	Altre attività materiali	Totale
1° gennaio 2014						
Costo	10	30.976	41.498	322	9.098	81.904
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(26.300)	(34.170)		(7.784)	(68.255)
Valore in bilancio	9	4.676	7.328	322	1.314	13.649
Investimenti	12	1.206	2.773	1.028	241	5.260
Vendite		(3)				(3)
Ammortamenti	(2)	(1.038)	(2.890)		(435)	(4.365)
Altri movimenti		3	214	(255)		(38)
31 dicembre 2014	19	4.844	7.425	1.095	1.120	14.503
così composto:						
Costo	22	32.182	44.485	1.095	9.339	87.123
Ammortamenti e svalutazioni	(3)	(27.338)	(37.060)	-	(8.219)	(72.620)
Valore in bilancio	19	4.844	7.425	1.095	1.120	14.503
Investimenti		1.930	2.452	120	154	4.656
Vendite		(2)				(2)
Ammortamenti	(2)	(1.110)	(3.312)		(393)	(4.817)
Altri movimenti			1.095	(1.095)		-
31 dicembre 2015	17	5.662	7.660	120	881	14.340
così composto:						
Costo	22	34.110	48.032	120	9.493	91.777
Ammortamenti e svalutazioni	(5)	(28.448)	(40.372)	-	(8.612)	(77.437)
Valore in bilancio	17	5.662	7.660	120	881	14.340

La voce si decrementa, rispetto al 31 dicembre 2014, di €migl. 163. In particolare:

- I “Terreni e fabbricati” sono costituiti esclusivamente da costruzioni leggere utilizzate da un reparto di produzione e dal *Training Center*. Si ricorda che gli immobili utilizzati dalla società per lo svolgimento delle attività aziendali sono stati assunti in locazione dalla Finmeccanica Group Service (ex Finmeccanica Group Real Estate);
- Le “Attrezzature” includono attività materiali specifiche di commessa per €migl. 2.646;
- Le “Immobilizzazioni in corso” sono costituite, principalmente, da attrezzature di produzione non ancora operanti nel periodo in esame.

L’ammontare degli impegni contrattuali in essere al 31 dicembre 2015 per l’acquisto di attività materiali è di €migl. 3.559 (€migl. 4.315 al 31 dicembre 2014).

9. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>31 dicembre 2014</u>
Saldo iniziale	1.398	393
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	238	1.005
Saldo finale	1.636	1.398

Elenco delle partecipazioni al 31.12.2015

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valore nominale (unità di euro)	Valore contabile (euro migl.)	% di possesso
<u>Partecipazioni</u>					
<u>Imprese controllate</u>					
OTO Melara Iberica	Valencia	1.083.000	1.083.000	1083	100%
OTO MELARA DO BRASIL	Rio de Janeiro	1.499.999	475.970 (*)	476	99,99%
<u>Imprese collegate</u>					
IVECO - OTO Melara Scrl	Roma	1	20.000	24	50%
<u>Altre imprese</u>					
Consorzio Univesitario Ingegneria della Qualità	Pisa		5.165	5	6,24%
Consorzio CALS - ITALIA	Roma		11.190	11	16,66%
SCAM Srl	La Spezia	2	3.099	3	2%
S.I.I.T. Scpa	Genova	138	13.800	14	2,30%
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	1	20.000	20	1,75%
<u>Totale</u>				<u>1.636</u>	

(*) relativo al totale versamento del capitale sociale corrispondente a 1.499.999 Real Brasiliani

Il dettaglio delle partecipazioni e le relative movimentazioni sono ulteriormente analizzate nei prospetti di dettaglio n. 1 e 2 allegati alla presente Nota.

Le partecipazioni registrano, rispetto al 31 dicembre 2014, un incremento di €migl. 238 per effetto del versamento dell'ultima tranche del capitale sociale della controllata OTO MELARA DO BRASIL.

10. RIMANENZE

	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>31 dicembre 2014</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	77.645	71.256
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	69.959	21.987
Prodotti finiti e merci	22.765	20.867
Acconti a fornitori	8.227	6.559
	<u>178.596</u>	<u>120.669</u>

Le rimanenze, evidenziano un incremento di €migl. 57.927 rispetto al 31 dicembre 2014, riferibile in particolare ai prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (€migl. 47.972) derivante, essenzialmente, dai lavori in corso relativi alla costruzione del primo lotto di veicoli VBM per la Seconda Brigata dell'Esercito Italiano. Come già detto nella parte introduttiva della relazione, nelle more dell'assegnazione dell'ordine, attesa entro il 2016, da parte dell'Amministrazione Difesa Italiana, le attività di produzione già avviate sono state iscritte nelle rimanenze e valutate al costo di produzione.

11. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE E ACCONTI DA COMMITTENTI

	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>31 dicembre 2014</u>
Lavori in corso (lordi)	223.844	257.392
Perdite a finire (lic positivi)	(1.693)	(922)
Acconti da committenti	(114.675)	(166.129)
Lavori in corso (netti)	107.476	90.341
Acconti da committenti (lordi)	199.222	162.457
Lavori in corso	(140.542)	(89.369)
Perdite a finire (lic negativi)	3.014	1.585
Acconti da committenti (netti)	61.694	74.673
Valore netto	45.782	15.668

I “Lavori in corso” sono esposti tra le attività al netto degli anticipi già incassati e delle fatture di rata, laddove le commesse relative presentino un saldo positivo; nel caso in cui il saldo dei lavori in corso, così determinato, risulti negativo, tale importo è esposto al passivo alla voce “acconti”. Il saldo netto dei lavori in corso e acconti da committenti si compone come di seguito indicato:

	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>31 dicembre 2014</u>
Costi sostenuti e margini riconosciuti, al netto delle perdite	359.679	344.254
Acconti	(313.897)	(328.586)
	45.782	15.668

I principali contratti che compongono il saldo sono la Fornitura del VBM Freccia all'Esercito Italiano-1° Brigata (lavori in corso lordi per €migl. 47.347 e acconti lordi per €migl. 31.426), la Fornitura di cannoni navali da 76/62SR per il programma FREMM Francia (lavori in corso lordi per €migl. 21.247 e acconti lordi per €migl. 24.405) e la Fornitura Paveway per Netma (lavori in corso lordi per €migl. 20.840 e acconti lordi per €migl. 25.159).

12. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

	<u>31 dicembre 2015</u>		<u>31 dicembre 2014</u>	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	70.529	-	68.337	-
(Impairment)	(6.718)	-	(6.076)	-
Crediti correnti verso parti correlate (Nota 29)	50.708	46.248	65.893	83.350
	114.519	46.248	128.154	83.350

La composizione dei crediti commerciali per scadenza, in valuta e suddivisi per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

13. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>31 dicembre 2014</u>
Derivati attivi	584	1.939
Risconti attivi - quote correnti	738	1.144
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	878	865
Crediti per imposte indirette	263	302
Altri crediti verso parti correlate (Nota 29)	26.160	25.330
Altre attività	4.041	4.370
	<u>32.664</u>	<u>33.950</u>

In particolare, i “crediti verso altri” si riferiscono principalmente a crediti per depositi cauzionali, per anticipi e posizioni creditorie diverse verso terzi, mentre i “risconti attivi” si riferiscono a risconti di premi assicurativi e diversi. I crediti verso le parti correlate si riferiscono alla controllante Finmeccanica, e sono relativi al trasferimento di partite fiscali, nell’ambito del consolidato IRES e della procedura IVA di Gruppo.

La composizione delle attività per scadenza, in valuta e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

14. DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI

	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>31 dicembre 2014</u>
Conti correnti	571	693
Conti correnti vincolati	2.608	6.149
Cassa	2	2
	<u>3.181</u>	<u>6.844</u>

15. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Ammonta a €migl. 92.308 e non registra variazioni rispetto al 31 dicembre.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 92.307.722 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna. La Finmeccanica S.p.A, al 31 dicembre 2015, possiede il 100% delle azioni ed esercita l’attività di direzione e coordinamento.

Altre riserve

Ammontano a €migl. 59.512 e si decrementano, rispetto al 31 dicembre 2014, di €migl. 2.395. La variazione, rispetto all’esercizio precedente, è analizzata nella seguente tabella:

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>31 dicembre 2014</u>
Inizio esercizio	61.907	55.311
Dividendi pagati (-)	(24.000)	(21.230)
Riserva da <i>cash-flow hedge</i>	(238)	2.153
Plusvalenza da operazioni under common control	-	912
Riserva rivalutazione piani a benefici definiti	(50)	(1.244)
Utile (perdita) periodo	21.893	26.005
Fine esercizio	59.512	61.907

La composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è riportata nell'allegato n. 7.

16.DEBITI FINANZIARI

	<u>31 dicembre 2015</u>			<u>31 dicembre 2014</u>		
	<u>Non correnti</u>	<u>Correnti</u>	<u>Totale</u>	<u>Non correnti</u>	<u>Correnti</u>	<u>Totale</u>
Debiti verso banche	-	1	1	-	1	1
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 29)	-	1.612	1.612	-	1.387	1.387
	-	1.613	1.613	-	1.388	1.388

La posizione finanziaria netta è positiva e passa da €migl. 88.806 di fine 2014 a €migl. 47.816 alla fine dell'esercizio 2015. La riduzione dei crediti finanziari netti di €migl. 40.990 è influenzata, per €migl. 24.000, dal pagamento alla Capogruppo del dividendo dell'esercizio 2014. Il dettaglio della posizione finanziaria netta è di seguito riportato:

	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>31 dicembre 2014</u>
Disponibilità e mezzi equivalenti	(2)	(2)
Titoli detenuti per la negoziazione	(3.179)	(6.842)
Liquidità	(3.181)	(6.844)
Crediti finanziari correnti	(46.248)	(83.350)
Debiti bancari correnti	1	1
Altri debiti finanziari correnti	1.612	1.387
Indebitamento finanziario corrente	1.613	1.388
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	(47.816)	(88.806)
Indebitamento finanziario netto	(47.816)	(88.806)

17.FONDI RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

	Contenziosi	Garanzia prodotti	Penali	Riorganizzazione	Altri fondi	Totale
<i>1° gennaio 2014</i>						
Corrente	1.320	26.250	7.955	6.554	11.575	53.654
Non corrente				231		231
	1.320	26.250	7.955	6.785	11.575	53.885
Accantonamenti	600	5.670	1.773		4.855	12.898
Utilizzi			(3.096)	(5.591)		(8.687)
Assorbimenti	(4)	(11.368)	(361)		(4.217)	(15.950)
Altri movimenti				147		147
<i>31 dicembre 2014</i>	1.916	20.552	6.271	1.341	12.213	42.293
<i>Così composto:</i>						
Corrente	1.916	20.552	6.271	1.245	12.213	42.197
Non corrente	-	-	-	96	-	96
	1.916	20.552	6.271	1.341	12.213	42.293
Accantonamenti	440	6.768	3.408		5.833	16.449
Utilizzi	(605)		(1.553)	(197)	(22)	(2.377)
Assorbimenti		(6.592)	(1.632)	(600)	(2.997)	(11.821)
Altri movimenti	(3)			8		5
<i>31 dicembre 2015</i>	1.748	20.728	6.494	552	15.027	44.549
<i>Così composto:</i>						
Corrente	1.748	20.728	6.494	552	15.027	44.549
Non corrente	-	-	-	-	-	-
	1.748	20.728	6.494	552	15.027	44.549

In particolare si evidenzia quanto segue:

- il “fondo contenziosi” accoglie gli stanziamenti destinati a fronteggiare oneri e rischi derivanti dagli eventuali esiti negativi di contenziosi da definire nonché gli oneri derivanti dalla chiusura transattiva di un contenzioso con controparte estera. In applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le eventuali passività per rischi probabili e quantificabili;
- il “fondo garanzia prodotti” accoglie gli stanziamenti destinati a fronteggiare gli impegni di garanzia a fronte di beni consegnati;
- il “fondo penalità” accoglie gli accantonamenti per rischi penali a fronte di forniture;
- il “fondo riorganizzazione aziendale” è destinato a fronteggiare i presunti oneri che derivano da operazioni di riorganizzazione aziendale;
- gli “altri fondi” accolgono gli stanziamenti destinati a fronteggiare oneri e rischi diversi. Per la gran parte sono costituiti dal “fondo oneri su commesse” che accoglie gli accantonamenti per costi da sostenere a fronte di alcune commesse di fornitura e dal “fondo oneri per offset” che è destinato alla copertura degli oneri derivanti dagli obblighi di compensazione industriale originati da alcuni contratti di fornitura con paesi esteri.

18. TFR E ALTRE OBBLIGAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI

La posta in oggetto è formata dalle seguenti voci:

	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>31 dicembre 2014</u>
Fondo TFR	10.784	12.347
Piani a contribuzione definita	<u>828</u>	<u>836</u>
	<u>11.612</u>	<u>13.183</u>

I “Debiti per piani a contribuzione definita” accolgono i debiti verso le forme di previdenza integrativa (Generali Italia, Cometa e altre) e verso il Fondo Tesoreria costituito presso l’INPS. La posta include anche le quote di TFR maturate nell’esercizio che, a seguito della riforma del sistema previdenziale, non vengono più accantonate al TFR.

Il Fondo Trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>31 dicembre 2014</u>
Saldo iniziale	12.347	13.248
Costi per interessi netti	120	219
Rivalutazioni	50	1.244
- Perdite (utili) attuariali a PN ipotesi finanziarie	(183)	1.046
- Perdite (utili) attuariali a PN risultanti da rettifiche basate sull'esperienza	233	198
Benefici erogati	(1.724)	(2.364)
Altri movimenti	<u>(9)</u>	<u></u>
Saldo finale	<u>10.784</u>	<u>12.347</u>

L’importo rilevato a conto economico è costituito dalla componente “*Interest cost*”. Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

	<u>31 dicembre 2015</u>	<u>31 dicembre 2014</u>
Tasso di sconto (p.a.)	1,222%	0,938%
Tasso di inflazione	1,830%	2,000%

L’analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante, che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell’obbligazione per TFR, è la seguente:

	<u>31 dicembre 2015</u>		<u>31 dicembre 2014</u>	
	<u>-0,25%</u>	<u>+0,25%</u>	<u>-0,25%</u>	<u>+0,25%</u>
Tasso di sconto (p.a.)	137	(133)	171	(165)
Tasso di inflazione	(116)	118	(138)	140

19. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti
Derivati passivi		69		229
Debiti verso dipendenti	616	11.807	639	13.333
Risconti passivi	-	90	-	107
Debiti verso istituzioni sociali	119	5.710	120	6.500
Debiti per imposte indirette	-	1.930	-	4.447
Altri debiti verso parti correlate (Nota 29)	-	10.867	-	6.439
Altri debiti	-	20.581	-	21.160
	735	51.054	759	52.215

Le altre passività sono costituite essenzialmente da:

- “debiti verso il personale”, prevalentemente relativi alla valorizzazione delle ferie maturate e non godute (e delle indennità di anzianità per la parte non corrente);
- “debiti verso Istituti di previdenza e assistenza” che comprendono debiti verso istituzioni sociali per contributi di previdenza, di assistenza ed assicurativi;
- “debiti verso l’erario” che sono rappresentati principalmente dall’Irpef trattenuta ai lavoratori autonomi in qualità di sostituto d’imposta e da versare all’Erario;
- “debiti verso altri” che includono *royalties* passive, provvigioni, partite diverse verso assicuratori, professionisti, spedizionieri ed altri creditori e penali maturate e certe.

Il dettaglio delle passività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 8, 9 e 10 allegati alla presente Nota.

20. DEBITI COMMERCIALI

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti verso fornitori	136.654	113.941
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 29)	62.989	50.576
	199.643	164.517

Il dettaglio delle passività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 8, 9 e 10 allegati alla presente Nota.

21. GARANZIE ED ALTRI IMPEGNI

La società al 31 dicembre 2015 ha in essere le seguenti garanzie:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Fideiussioni a favore di parti correlate	330.945	252.356
Fideiussioni a favore di terzi	185.646	193.305
Garanzie personali prestate	516.591	445.661

22.RICAVI

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Ricavi da vendite	162.069	152.323
Ricavi da servizi	29.896	39.994
Variazione dei lavori in corso	44.360	23.792
Ricavi da parti correlate (Nota 29)	119.859	173.833
	<u>356.184</u>	<u>389.942</u>

I principali ricavi da clienti terzi sono derivati dai corrispettivi fatturati a fronte delle forniture di cannoni e mitragliere navali, di munizionamento e di sistemi per l'aeronautica, oltre a ricambi e supporto logistico a committenti diversi.

La ripartizione per area geografica dei ricavi, considerando anche quelli verso le parti correlate, è rappresentata dal 49% sul mercato nazionale e 51% sul mercato estero.

23.ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

	<u>2015</u>			<u>2014</u>		
	<u>Ricavi</u>	<u>Costi</u>	<u>Netto</u>	<u>Ricavi</u>	<u>Costi</u>	<u>Netto</u>
Plusvalenze (Minusvalenze) su cessioni di attività materiali e immateriali	4	(1)	3	49	(3)	46
Assorbimenti (Accantonamenti) fondi rischi e perdite a finire su commesse e <i>reversal impairment</i> crediti	12.206	(19.194)	(6.988)	16.358	(12.656)	3.702
Differenze cambio su partite operative	675	(814)	(139)	317	(632)	(315)
Rimborsi assicurativi	377	-	377	-	-	-
Royalties e proventi su licenze	512	-	512	1.226	-	1.226
Imposte indirette	-	(692)	(692)	-	(551)	(551)
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate (Nota 29)	66	(1.733)	(1.667)	110	(995)	(885)
Altri ricavi (costi) operativi	2.694	(4.897)	(2.203)	1.444	(5.320)	(3.876)
	<u>16.534</u>	<u>(27.331)</u>	<u>(10.797)</u>	<u>19.504</u>	<u>(20.157)</u>	<u>(653)</u>

Per quanto attiene gli altri ricavi operativi, si evidenzia, in particolare, che gli assorbimenti fondi, per complessivi 11.221 mila euro, si riferiscono all'utilizzo del fondo garanzia prodotti (€migl. 6.592), all'utilizzo del fondo penalità (€migl. 1.632) e di altri fondi (€migl. 2.997).

Per quanto attiene gli altri costi operativi, si evidenzia quanto segue:

- gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri riguardano il fondo garanzia prodotti (€migl. 6.768) e gli altri fondi (€migl. 9.241). Questi ultimi sono costituiti da accantonamenti per il fondo penalità (€migl. 3.408), per costi da sostenere a fronte di alcune commesse di fornitura (€migl. 5.413) e per oneri di offset (€migl. 420);
- gli altri costi operativi, per complessivi €migl. 4.897, sono costituiti da commissioni su fidejussioni ed oneri bancari (€migl. 2.276), da contributi associativi (€migl. 213), da penali (€migl. 1.919) e da altri oneri diversi (€migl. 489).

24. COSTI PER ACQUISTI E PER IL PERSONALE

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Acquisti di materiali da terzi	127.353	106.669
Variazione delle rimanenze di materie prime	(6.389)	887
Costi per acquisti da parti correlate (Nota 29)	58.081	38.117
Costi per acquisti di materie	179.045	145.673
Acquisti di servizi da terzi	75.487	79.058
Costi per affitti e leasing operativi	683	598
Costi per royalty	616	604
Canoni software	835	573
Costi per servizi da parti correlate (Nota 29)	24.412	28.184
Costi per acquisti di servizi	102.033	109.017
Salari e stipendi	49.940	50.232
Oneri previdenziali e assistenziali	14.833	15.653
Costi relativi a piani a contribuzione definita	3.266	3.261
Costi relativi ad altri piani a contribuzione definita	440	600
Oneri netti di ristrutturazione	(600)	-
Altri costi del personale	1.962	3.360
Costi per il personale	69.841	73.106
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	(49.871)	8.210
Costi per il personale	(185)	(199)
Materiali	(746)	(920)
Altri costi	(10)	(46)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	(941)	(1.165)
Totale costi per acquisti e personale	300.107	334.841

25. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Ammortamento attività immateriali	2.015	2.933
Costi di sviluppo	845	1.713
Altre attività immateriali	1.170	1.220
Ammortamento attività materiali	4.817	4.365
Impairment	-	-
crediti operativi	643	1.145
	7.475	8.443

26. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	<u>2015</u>			<u>2014</u>		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi e commissioni	101	(759)	(658)	86	(1.551)	(1.465)
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	19	(6)	13	13	(21)	(8)
Differenze cambio	104	(72)	32	408	(267)	141
<i>Interest cost</i> su piani a benefici definiti	-	(120)	(120)	-	(219)	(219)
Proventi (oneri) verso parti correlate (Nota 29)	37	(2.510)	(2.473)	60	(4.324)	(4.264)
Altri proventi e (oneri) finanziari	-	(5)	(5)	-	(12)	(12)
	261	(3.472)	(3.211)	567	(6.394)	(5.827)

27.IMPOSTE SUL REDDITO

	2015	2014
IRES	11.464	6.857
IRAP	1.835	3.022
Altre imposte sul reddito (estere)	99	45
Imposte relative ad esercizi precedenti	(26)	344
Imposte differite nette	(671)	3.906
	12.701	14.174

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva con riferimento ai medesimi periodi degli esercizi 2014 e 2015 è la seguente:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	Base	Imposta	Incidenza	Base	Imposta	Incidenza
			Teorica			Effettiva
IRES						
Risultato prima delle imposte	34.594	9.513	27,5%	40.179	11.049	27,5%
Variazioni in aumento permanenti	2.642	727		1.594	438	
Variazioni in aumento temporanee	22.182	6.100		16.278	4.476	
Variazioni in diminuzione permanenti	(1.122)	(308)		(3.650)	(1.004)	
Variazioni in diminuzione temporanee	(16.610)	(4.568)		(29.464)	(8.103)	
Risultato imponibile	41.686	11.464	33,1%	24.937	6.856	17,1%
IRAP						
A-B IRAP	75.192	2.932	3,9%	119.679	4.667	3,9%
Variazioni in aumento permanenti	3.434	134		4.031	157	
Variazioni in aumento temporanee	21.455	837		13.771	537	
Variazioni in diminuzione permanenti	(625)	(24)		(529)	(21)	
Variazioni in diminuzione temporanee	(15.325)	(598)		(22.394)	(873)	
Deduzioni per Cuneo fiscale	(37.087)	(1.446)		(37.060)	(1.445)	
Risultato imponibile	47.044	1.835	2,4%	77.498	3.022	2,5%
ALTRE						
Imposte correnti anni precedenti		(26)			344	
Imposte anticipate		(735)			3.898	
Imposte differite		64			8	
Imposte estere		99			45	
Totale imposte effettive a Conto Economico		12.701	36,71%		14.173	35,28%

Le imposte differite ed i relativi crediti e debiti al 31.12.2015 sono originate dalle seguenti differenze temporanee:

	Conto economico separato		Stato Patrimoniale	
	attive	passive	attive	passive
Svalutazioni di magazzino	566	-	7.509	-
Fondi rischi ed oneri	556	-	13.888	-
Altre	(387)	64	389	330
Totale	735	64	21.786	330
Strumenti derivati "cash flow hedge"		(90)		498
Totale a conto economico complessivo	735	(26)	21.786	828

La fiscalità differita attiva (€migl. 735) è stata calcolata tenendo conto, oltre che del *reversal* delle imposte iscritte in esercizi precedenti (€migl. 5.825), anche di tutte le differenze temporanee deducibili rettificata ("valuation allowance"), nel rispetto del criterio della prudenza, al fine di tener conto della probabilità del

loro recupero negli esercizi futuri. Per effetto della riduzione, a decorrere dal 1 gennaio 2017, dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016, si è provveduto ad adeguare l'importo delle imposte differite per la parte che si stima si riverserà oltre il 1 gennaio 2017, con un onere netto di €migl. 911.

I debiti per imposte differite passive includono €migl. 498 relativi ad imposte differite stanziare con contropartita direttamente a patrimonio netto, su strumenti derivati contabilizzati secondo il metodo del *cash-flow hedge*.

28.FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Risultato Netto	21.894	26.005
Ammortamenti e svalutazioni	7.475	8.443
Imposte sul reddito	12.701	14.174
Accantonamenti netti a fondi rischi e svalutazione magazzino	7.833	(4.617)
Plusvalenze sulla cessione di attività materiali e immateriali	(3)	(46)
Oneri e proventi finanziari netti	3.211	5.826
	<u>53.111</u>	<u>49.785</u>

Le “variazioni dei crediti e debiti commerciali, dei lavori in corso e delle rimanenze sono così composte:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Rimanenze	(58.264)	6.391
Lavori in corso e acconti da committenti	(32.982)	9.702
Crediti e debiti commerciali	47.234	267
Variazioni dei crediti/debiti commerciali, lavori in corso/acconti e rimanenze	<u>(44.012)</u>	<u>16.360</u>

Le “variazioni delle altre attività e passività operative, dei fondi rischi ed oneri” sono così composte:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Pagamento del TFR	(1.724)	(2.364)
Variazione dei fondi rischi e delle altre poste operative	(13.524)	(14.751)
Variazioni altre attività e passività operative	<u>(15.248)</u>	<u>(17.115)</u>

29.OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi relativi ai saldi patrimoniali ed economici. L'incidenza sui flussi finanziari delle operazioni con parti correlate è invece riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

CREDITI AL 31 dicembre 2015

Controllanti

	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Finmeccanica S.p.A.		46.248	148	26.150	72.546

Controllate

Oto Melara Iberica SAU			2.826		2.826
------------------------	--	--	-------	--	-------

Collegate

IVECO - OTO Melara Scrl			18.022		18.021
-------------------------	--	--	--------	--	--------

Consociate

AgustaWestland S.p.A.			3.567		3.567
Distretto Ligure delle Tecnologie			245		245
Fata Logistic Systems S.p.A.				10	11
Finmeccanica Global Services S.p.A.			139		139
MBDA SAS			5.220		5.220
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.			4.233		4.233
Selex ES S.p.A.			14.561		

Consociate MEF

Delfi S.p.A.			128		128
Enel S.p.A.	2				2
Fincantieri S.p.A.			1.619		1.619

Totale	2	46.248	50.708	26.160	123.118
---------------	----------	---------------	---------------	---------------	----------------

<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>2,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>44,3%</i>	<i>95,8%</i>	
-------------------------------------------	-------------	---------------	--------------	--------------	--

CREDITI AL 31 dicembre 2014

Controllanti

	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Finmeccanica S.p.A.		83.350	168	25.330	108.848

Controllate

Oto Melara Iberica SAU			1.628		1.628
------------------------	--	--	-------	--	-------

Collegate

IVECO - OTO Melara Scrl			31.812		31.812
-------------------------	--	--	--------	--	--------

Consociate

AgustaWestland S.p.a.			7.927		7.927
Cisdeg S.p.A.			15		15
Distretto Ligure delle Tecnologie			245		245
DRS Technologies Inc			131		131
Finmeccanica Global Services S.p.A.			146		146
MBDA SAS			7.044		7.044
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.			6.686		6.686
Selex ES S.p.A.			8.609		8.609

Consociate MEF

Delfi S.p.A.			5		5
Enel S.p.A.	2				2
Fincantieri S.p.A.			1.477		1.477

Totale	2	83.350	65.893	25.330	174.575
---------------	----------	---------------	---------------	---------------	----------------

<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>1,8%</i>	<i>100,0%</i>	<i>51,4%</i>	<i>95,6%</i>	
-------------------------------------------	-------------	---------------	--------------	--------------	--

In particolare si evidenzia quanto segue:

- I crediti commerciali sono commentati in seguito, unitamente ai ricavi verso parti correlate;
- I crediti finanziari correnti verso la Controllante riguardano il credito finanziario costituito dal saldo creditore del c/c intrattenuto con la stessa;

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

- Gli altri crediti verso la Controllante si riferiscono, principalmente, alle partite trasferite per effetto dell'adesione alla procedura dell'IVA di Gruppo e al consolidato fiscale. L'importo comprende:
 - il credito residuo relativo all'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ex DL 6.12.2011 n.201, art.2, comma 1 - quater per €migl. 1.465;
 - il credito residuo relativo all'istanza di rimborso del 10% dell'IRAP recuperabile dalla base imponibile IRES (ex DL. 185 del 29.11.2008) per €migl. 207;
 - il credito IVA trasferito alla Controllante nell'ambito della procedura dell'IVA di Gruppo per €migl. 24.478.

DEBITI AL 31 dicembre 2015

	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<u>Controllanti</u>				
Finmeccanica S.p.A.	30	2.798	5.153	7.981
<u>Controllate</u>				
Oto Melara Iberica SAU	1.582	5.708		7.290
Oto Melara do Brasil Ltda		252		252
<u>Collegate</u>				
IVECO - OTO Melara Scrl			5.294	5.294
<u>Consociate</u>				
AgustaWestland S.p.A.		9		9
Distretto Ligure delle Tecnologie		13		13
DRS Technologies Inc		115		115
Fata Logistic Systems S.p.A.		553		553
Finmeccanica Global Services S.p.A.		1.729		1.729
Larimart S.p.A.		13.776		13.776
MBDA SAS		1	420	421
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.		294		294
Selex ES S.p.A.		37.540		37.540
Telespazio Iberica SL		200		200
<u>Consociate MEF</u>				
Fincantieri S.p.A.		1		1
Totale	1.612	62.989	10.867	75.468
	99,9%	31,6%	21,4%	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

DEBITI AL 31 dicembre 2014

	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<u>Controllanti</u>				
Finmeccanica S.p.A.		2.151		2.151
<u>Controllate</u>				
Oto Melara Iberica SAU	1.387	1.624		3.011
Oto Melara do Brasil Ltda		159		159
<u>Collegate</u>				
IVECO - OTO Melara Scrl			5.989	5.989
<u>Consociate</u>				
AgustaWestland S.p.A.			130	130
DRS Technologies Inc		165		165
E-Security		24		24
Fata Logistic Systems S.p.A.		416		416
Finmeccanica Global Services S.p.A.		1.219		1.219
Finmeccanica UK Ltd		7		7
Larimart S.p.A.		15.405		15.405
MBDA SAS		2	320	322
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.		345		345
Selex ES S.p.A.		29.038		29.038
Selex Galileo Inc		10		10
<u>Consorzi</u>				
Consorzio Cals Italia		6		6
<u>Consociate MEF</u>				
Fincantieri S.p.A.		5		5
Totale	1.387	50.576	6.439	58.402
Incidenza % sul totale del periodo	99,9%	30,7%	12,4%	

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- I debiti commerciali verso la Controllante si riferiscono agli addebiti ricevuti per la partecipazione a mostre, per il ribaltamento di costi per l'utilizzo di servizi centrali, quali l'Audit, l'ICT e la Sicurezza e per le "Management fees";
- I debiti verso le controllate si riferiscono alle posizioni debitorie verso:
 - la OTO Melara Iberica rappresentate, rispettivamente, dal debito per le forniture effettuate dalla controllata spagnola a fronte degli ordini di lavoro conferiti da OTO Melara e
 - la OTO Melara Do Brasil per le prestazioni rese da quest'ultima a fronte dell'accordo di promozione commerciale dei prodotti OTO Melara in Brasile;
- I debiti verso le collegate si riferiscono a debiti di natura diversa verso la società consortile IVECO – OTO Melara costituiti da accertamenti per penali maturate a fronte di ritardi di fornitura (€migl. 4.607), dal contributo per la copertura delle spese di funzionamento della società consortile (€migl. 383) e da debiti per oneri contrattuali diversi (€migl. 304);
- Le principali posizioni debitorie verso le società consociate sono rappresentate dai debiti di natura commerciale per le forniture effettuate dalle società SELEX ES e Larimart a fronte dei programmi di produzione in cui OTO Melara è *prime-contractor*.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici del periodo verso le parti correlate della società:

Rapporti economici al 31 dicembre 2015

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<u>Controllanti</u>						
Finmeccanica S.p.A.			3.425	251	29	33
<u>Controllate</u>						
Oto Melara Iberica SAU	1.184		12.670		8	
Oto Melara do Brasil Ltda			375			
<u>Collegate</u>						
IVECO - OTO Melara Scrl	60.737		1.119	1.879		2.477
<u>Consociate</u>						
AgustaWestland S.p.A.	6.881		31	(130)		
Alenia Aermacchi S.p.A.			10			
Distretto Ligure delle Tecnologie			10			
DRS Technologies Inc	831		511			
E-Security						
Fata Logistic Systems S.p.A.			2.124			
Finmeccanica Global Services S.p.A.			6.177	16		
Finmeccanica UK Ltd			14			
Larimart S.p.A.			14.249	(72)		
MBDA SAS	14.713	65	(343)	100		
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	24.603		247			
Selex ES S.p.A.	10.447		41.651	(311)		
Telespazio Iberica SL			200			
<u>Consociate MEF</u>						
Catena S.p.A.	14					
Delfi S.p.A.	112					
Enel S.p.A.		1				
Fincantieri S.p.A.	337		22			
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.			1			
Totale	119.859	66	82.493	1.733	37	2.510
Incidenza % sul totale del periodo	33,7%	0,4%	27,5%	6,3%	14,2%	72,3%

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

Rapporti economici al 31 dicembre 2014

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<u>Controllanti</u>						
Finmeccanica S.p.A.		4	3.312	227	59	
<u>Controllate</u>						
Oto Melara Iberica SAU	1.638					
Oto Melara North America LLC	202		5.633		1	1
Oto Melara do Brasil Ltda			249			
<u>Collegate</u>						
IVECO - OTO Melara Scrl	120.145	27	1.025	1.012		4.407
<u>Consociate</u>						
AgustaWestland S.p.A.	6.787					
DRS Technologies Inc	420	18	460			
Fata Logistic Systems S.p.A.			2.018			
Finmeccanica Global Services S.p.A.			6.364	16		
Finmeccanica UK Ltd			40			
Larimart S.p.A.			17.204	(71)		
MBDA SAS	11.133	61	(340)			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	26.786		240			
Selex ES S.p.A.	6.465		29.568	(189)		
(84)Selex Galileo Inc			9			
Sirio Panel S.p.A.			1			
Telespazio Iberica SL			300			
<u>Consorzi</u>						
Consorzio CALS Italia			6			
Consorzio QUINN Ex Qualital			6			
Consorzio SNPE-OTO			7			
<u>Consociate MEF</u>						
Delfi S.p.A.	8					
Enel Energia S.p.A.			2			
Fincantieri S.p.A.	300		196			
Horizon SAS	(51)					
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.			1			
Totale	173.833	110	66.301	995	60	4.324
Incidenza % sul totale del periodo	44,6%	0,6%	19,8%	4,9%	10,6%	67,6%

In particolare, si evidenzia quanto segue:

I principali crediti commerciali e ricavi derivanti da commesse originate da rapporti con parti correlate sono costituiti dalle forniture, tramite la società consortile IVECO-OTO Melara, all'Esercito Italiano dei veicoli VBM nelle varie versioni e dalle forniture, alla società Orizzonte, di cannoni navali per il programma FREMM della Marina Militare Italiana.

I costi per servizi includono €migl. 3.914 i canoni di locazione e di *facility management* degli stabilimenti dei siti di La Spezia e di Brescia.

I costi verso le società consociate si riferiscono, principalmente, a forniture effettuate dalle società SELEX ES e Larimart a fronte di programmi di produzione in cui OTO Melara è *prime-contractor*.

Gli oneri finanziari verso la collegata società consortile IVECO – OTO Melara riguardano gli oneri addebitati dalla società consortile per l'anticipato pagamento di crediti commerciali, in conseguenza delle operazioni di *factoring* poste in essere dalla società consortile stessa.

30.GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La società è esposta a rischi finanziari connessi con la propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *Rischi di mercato*, relativi all'esposizione su posizioni che generano interessi (rischi di tasso di interesse) e alle operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione (rischi di cambio);
- *Rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La società monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, anche attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Gestione dei rischi di tasso

La società, presentando una posizione finanziaria stabilmente attiva, è esposta alle variazioni del tasso di interesse per quanto riguarda l'impiego della propria liquidità, peraltro prevalentemente impiegata presso la controllante Finmeccanica S.p.A. in accordo con le politiche di Gruppo.

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso *sensitivity analysis*, così come previsto dall'IFRS 7. Qualora i tassi di riferimento fossero risultati superiori (inferiori) di 50 *basis points* al 31 dicembre 2014, il risultato ed il patrimonio netto sarebbero risultati superiori (inferiori) di €migl. 116.

Gestione dei rischi di cambio

Per quanto riguarda i rischi di cambio connessi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione, è da evidenziare che la società monitora in maniera specifica il predetto rischio, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarlo tempestivamente, attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura. La gestione del rischio cambio è regolata da una direttiva emanata dalla Capogruppo nel dicembre 2002. Obiettivo della direttiva è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta e continua analisi di tutte le posizioni in valuta.

E' consuetudine, da parte della società, procedere all'atto dell'acquisizione di contratti in valuta estera alla copertura del rischio di cambio. Anche per quanto riguarda i contratti di approvvigionamento non stipulati in euro, la società procede, se significativi e rilevanti, alle relative coperture. In molti casi la quota di acquisti eventualmente da effettuare in valuta locale è coperta da un corrispondente valore di ricavo nella stessa moneta.

Le operazioni di copertura rappresentate da acquisti/vendite a termine di valuta sono poste in essere con la Controllante. A fine 2015 il valore nozionale in Euro complessivo delle partite coperte dagli strumenti derivati è pari a €migl. 21.258 per gli acquisti e €migl. 830 per le vendite.

I rischi di cambio, per le principali valute, sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, considerando una variazione dei rapporti di cambio, rispetto al cambio di riferimento al 31 dicembre 2015, superiore (inferiore) del 5%.

In questi scenari gli effetti sono i seguenti :

<i>Valori in € migliaia</i>	Incremento tassi di cambio del 5%	Decremento tassi di cambio del 5%
Risultato del periodo	78	(85)
Patrimonio netto	(894)	990

Gestione dei rischi di credito

La società risulta esposta al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali, finanziarie (tanto per attività di finanziamento che di investimento) ed industriali (per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi).

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, principalmente concentrate nell'area Euro. I rischi legati alla controparte, per i contratti con paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, allunga, per alcuni paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri business, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere ad operazioni di smobilizzo.

Per quanto riguarda i rischi di liquidità, è da evidenziare che la società potrebbe essere esposta al rischio di non poter far fronte ai propri impegni finanziari derivanti dalla normale dinamica commerciale e di investimento, oltre che al rimborso dei propri debiti alle date di scadenza. Per contrastare tale rischio, la società è dotata di una pianificazione finanziaria volta ad assicurare l'ordinata provvista delle risorse necessarie a coprire i fabbisogni finanziari. La OTO Melara è coinvolta nella centralizzazione della tesoreria attraverso meccanismi di *cash-pooling* con la Capogruppo che permettono il mantenimento di livelli di disponibilità adeguati, anche attraverso il factoring dei crediti.

Al 31 dicembre 2015 e 2014 i crediti commerciali, vantati, come detto, principalmente nei confronti di committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, presentavano la seguente situazione:

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

	31 dicembre 2015						Totale
	Istituzioni Statali			Altri clienti			
	Area Europa	Area America	Altre	Area Europa	Area America	Altre	
Ritenute a garanzia							-
Crediti non scaduti	5.519		9.565	56.879		4.619	76.582
Crediti scaduti da meno di 6 mesi	903		1.789	6.220		3.097	12.009
Crediti scaduti da meno di 1 anno	492		1.990	5.107		1.084	8.673
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	721		2.178	6.328	150	7.724	17.101
Crediti scaduti da più di 5 anni			154				154
Totale	7.635	-	15.676	74.534	150	16.524	114.519

	31 dicembre 2014						Totale
	Istituzioni Statali			Altri clienti			
	Area Europa	Area America	Altre	Area Europa	Area America	Altre	
Ritenute a garanzia							-
Crediti non scaduti	3.131		3.670	37.883	46	14.739	59.469
Crediti scaduti da meno di 6 mesi	644		5.291	22.402	749	3.229	32.315
Crediti scaduti da meno di 1 anno	527		603	13.892		4.864	19.886
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	730		2.543	9.698	134	3.379	16.484
Crediti scaduti da più di 5 anni							-
Totale	5.032	-	12.107	83.875	929	26.211	128.154

Rischio di liquidità

La società risulta esposta al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di assicurare la provvista finanziaria necessaria, ivi inclusi i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento e del capitale circolante, la società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

Derivati

La società ha in essere i seguenti contratti di copertura ai seguenti valori nozionali:

	<u>al 31.12.2015</u>	<u>al 31.12.2014</u>
<u>Domestic Currency Swap</u>		
- <u>a copertura di crediti:</u>		
- in \$ USA	903.509,80	5.492.279,64
- <u>a copertura di debiti:</u>		
- in \$ USA	23.143.855,99	45.347.775,80

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

La valutazione al “*fair value*” degli strumenti derivati ha comportato l’iscrizione di una riserva positiva da *cash flow hedge* di €migl. 1.810 rispetto ad una riserva positiva di €migl.2.137 alla fine del precedente esercizio. La seguente tabella illustra i *fair value* dei diversi derivati in portafoglio (in euro/migliaia):

	<u><i>fair value</i> al 31 dicembre 2015</u>	<u><i>fair value</i> al 31 dicembre 2014</u>
<u>Attività</u>		
<i>Currency forward</i>		
<i>Cash flow hedge</i>	584	1939
<u>Passività</u>		
<i>Currency forward</i>		
<i>Cash flow hedge</i>	69	229

Le seguenti tabella illustrano le scadenze previste di tali pagamenti, oggetto di copertura nell’esercizio 2015 e in quello precedente:

Scadenza	<u>31.12.2015</u>		<u>31.12.2014</u>	
	Nozionale (in USD milioni)		Nozionale (in USD milioni)	
	<u>Incassi</u>	<u>Pagamenti</u>	<u>Incassi</u>	<u>Pagamenti</u>
Entro 1 anno	0,8	21,2	5,4	45,3
Totale	<u>0,8</u>	<u>21,2</u>	<u>5,4</u>	<u>45,3</u>

Per il Consiglio di Amministrazione di
Finmeccanica Società per Azioni
Il Presidente

(Giovanni De Gennaro)

TABELLE DI DETTAGLIO

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.
Prospetto di dettaglio n. 1
PARTECIPAZIONI

[migliaia di Euro]

	31.12.2014											31.12.2015			
	Costo	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore bilancio	Conferimenti/ acquisizioni r.a.	Acquis./ Sottoser./ Versam. c/capit.	Alienaz.	Riclass.	Ripristino. Svalutaz..	Ricosti tuz. di capitale -	Altri movim .	Costo	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore bilancio
					(a)		(b)	(c)			(d)				
Partecipazioni in imprese controllanti															
Partecipazioni in imprese controllate															
OTO MELARA IBERICA S.A.U.	1.083	1	(1)	1.083								1.083	1	(1)	1.083
OTO MELARA DO BRASIL LTDA	238			238		238						476			476
	1.321	1	(1)	1.321	-	238	-	-	-	-	-	1.559	1	(1)	1.559
Partecipazioni in imprese collegate															
IVECO - OTO MELARA S.C.A.R.L.	26		(2)	24								26		(2)	24
	26	-	(2)	24	-	-	-	-	-	-	-	26	-	(2)	24
Partecipazioni in imprese sottoposte a controllo congiunto															
Consorzi															
CONSORZIO S.N.P.E. - OTO	2		(2)	-								2		(2)	-
CONSORZIO UNIVERSIT. INGEGN. DELLA QUALITA'	5			5								5			5
CONSORZIO CALS ITALIA	11			11								11			11
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE SCARL	20			20								20			20
	38	-	(2)	36	-	-	-	-	-	-	-	38	-	(2)	36
Altre imprese															
SCAM SRL	3			3								3			3
SIT S.C.P.A.	14			14								14			14
	17	-	-	17	-	-	-	-	-	-	-	17	-	-	17
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.402	1	(5)	1.398	-	238	-	-	-	-	-	1.640	1	(5)	1.636

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

Prospetto di dettaglio n. 2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

[unità di Euro]

Denominazione	Sede	Data bilancio di riferimento	Capitale sociale/Fondo Consortile	Valuta	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota di partecipazione (%)	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico euro/migl.
Partecipazioni in imprese controllate									
OTO MELARA IBERICA S.A.U.	Valencia (Spagna)	31/12/2015	1.083.000	EURO	4.676.878	561.137	100%	4.676.878	1083
OTO MELARA DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)	31/12/2015	762.162	BRL	1.636.851	98.471	100%	1.636.851	476
Partecipazioni in imprese collegate									
IVECO - OTO MELARA Società Consortile a r.l.	Roma	31/12/2014	40.000	EURO	47.130	0	50%	23.565	24
Consorzi									
CONSORZIO UNIVERSITARIO INGEGNERIA DELLA QUALITA'	Pisa	31/12/2014	135.000	EURO	770.323	34.718	16,66% *	24.180	5
CONSORZIO CALS ITALIA	Roma	31/12/2014	100.709	EURO	47.991	-52.718 **	11,11%	4.362	11
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE S CARL	La Spezia		1.140.000	EURO			1,82%		20
Altre imprese									
SCAM SRL	La Spezia	31/12/2014	156.000	EURO	972.074	-83.097	2,02%	19.441	3
SIIT Società Consortile per azioni	Genova	31/12/2014	600.000	EURO	609.753	2.594	2,3%	14.024	14
TOTALE PARTECIPAZIONI									1.636

* La partecipazione al P.N. non corrisponde al valore percentuale in quanto permangono al Fondo Consortile, da statuto, le quote dei Soci recedenti

** Dal Verbale di Assemblea Straordinaria del 26/02/2013 il Fondo Consortile viene ridotto da euro 123.088,90 ad euro 100.709,09 e la quota di partecipazione Oto Melara passa da 9,09% a 11,11%

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.
**Prospetto di dettaglio n. 3
CREDITI NON CORRENTI**
 [migliaia di Euro]

	31.12.2014			Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Altri movimenti	Impairment (-) Reversal (+)	Fusioni	31.12.2015		
	Importo nominale residuo	Impairment	Valore a bilancio							Importo nominale residuo	Impairment	Valore a bilancio
Crediti verso parti correlate	2	-	2	-	-	-	-	-	-	2	-	2
- Crediti verso imprese consociate (*)	2		2							2	-	2
Enel Spa	2		2							2		2
Altri crediti	111		111		(9)	2				100	-	100

(*): società sottoposte a controllo e coordinamento da parte di Finmeccanica S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.
Prospetto di dettaglio n. 4
ATTIVITA' DISTINTE PER SCADENZA
[migliaia di Euro]

	31.12.2015				31.12.2014			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	entro l'esercizio	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Crediti								
Altri crediti:		100		100		111		111
Altri crediti non correnti verso parti correlate		2		2		2		2
Totale crediti	-	102	-	102	-	113	-	113
Imposte differite	21.786			21.786	21.050			21.050
Totale attività non correnti	21.786	102	-	21.888	21.050	113	-	21.163
Crediti finanziari				-				-
Crediti finanziari verso parti correlate	46.248			46.248	83.350			83.350
Totale crediti finanziari	46.248	-	-	46.248	83.350	-	-	83.350
Crediti commerciali	60.106	3.705		63.811	58.615	3.646		62.261
Crediti commerciali verso parti correlate	28.537	22.171		50.708	58.120	7.773	-	65.893
Totale crediti commerciali	88.643	25.876	-	114.519	116.735	11.419	-	128.154
Altre attività	5.920			5.920	6.681			6.681
Altri crediti verso parti correlate	26.160			26.160	25.330			25.330
Totale altre attività	32.080	-	-	32.080	32.011	-	-	32.011
Crediti per Imposte sul reddito	1.319			1.319	627			627
Derivati	584			584	1.939			1.939
Disponibilità liquide	3.181			3.181	6.844			6.844
Totale attività correnti	172.055	25.876	-	197.931	241.506	11.419	-	252.925

Prospetto di dettaglio n. 5

ATTIVITA' IN VALUTA

[migliaia di Euro]

	31.12.2015			31.12.2014		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
Crediti						
Altri crediti:		100	100		111	111
Altri crediti non correnti verso parti correlate		2	2		2	2
Totale crediti	-	102	102	-	113	113
Imposte differite		21.785	21.785		21.050	21.050
Totale attività non correnti	-	21.887	21.887	-	21.163	21.163
Crediti finanziari			-			-
Crediti finanziari verso parti correlate		46.248	46.248		83.350	83.350
	-	46.248	46.248	-	83.350	83.350
Crediti commerciali	2.045	61.766	63.811	2.575	59.686	62.261
Crediti commerciali verso parti correlate	2	50.706	50.708	131	65.762	65.893
	2.047	112.472	114.519	2.706	125.448	128.154
Altre attività	2	5.918	5.920	92	6.589	6.681
Altri crediti verso parti correlate		26.160	26.160		25.330	25.330
	2	32.078	32.080	92	31.919	32.011
Crediti per Imposte sul reddito		1.319	1.319		627	627
Derivati	584		584	1.939		1.939
Disponibilità liquide	2	3.179	3.181	2	6.842	6.844
Totale attività correnti	2.635	195.296	197.931	4.739	248.186	252.925

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.
Prospetto di dettaglio n. 6
ATTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA
[migliaia di Euro]

	31.12.2015					31.12.2014				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Crediti										
Altri crediti:	100				100	110			1	111
Altri crediti non correnti verso parti correlate	2				2	2				2
Totale crediti	102	-	-	-	102	112	-	-	1	113
Imposte differite	21.786				21.786	21.050				21.050
Totale attività non correnti	21.888	-	-	-	21.888	21.162	-	-	1	21.163
Crediti finanziari					-					-
Crediti finanziari verso parti correlate	46.248				46.248	83.350				83.350
	46.248	-	-	-	46.248	83.350	-	-	-	83.350
Crediti commerciali	6.038	25.923	156	31.694	63.811	3.242	24.388	1.191	33.440	62.261
Crediti commerciali verso parti correlate	46.108	4.600			50.708	62.903	2.859	131		65.893
	52.146	30.523	156	31.694	114.519	66.145	27.247	1.322	33.440	128.154
Altre attività	2.010	1.377	3	2.530	5.920	2.475	1.568	3	2.635	6.681
Altri crediti verso parti correlate	26.160				26.160	25.330				25.330
		1.377	3	2.530	32.080	27.805	1.568	3	2.635	32.011
Crediti per Imposte sul reddito	1.319				1.319	627				627
Derivati	584				584	1.939				1.939
Disponibilità liquide	3.180	1			3.181	6.842	2			6.844
Totale attività correnti	103.477	31.901	159	34.224	197.931	186.708	28.817	1.325	36.075	252.925

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

Prospetto di dettaglio n. 7

DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE

[migliaia di Euro]

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale (*)	92.308				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni					
Avanzi di fusione					
Riserve di utili:					
Riserva legale	10.100	B	10.100		
Riserva straordinaria					
Riserva statutaria					
Riserva da valutazioni al <i>Fair Value</i>					
Riserva <i>Cash Flow Hedge</i>	1.810	B	1.810		
Riserva per attività disponibili per la vendita					
Riserva per piani di <i>stock option/grant</i>			-		
- Riserva consegna azioni per piani di <i>stock option/grant</i>			-		
Riserva utili (perdite) attuariali a PNetto	-4.015		-4.015		
Altre riserve	912	B	912		
Imposte differite relative a poste imputate a Patrimonio netto	-498	B	-498		
Utili portati a nuovo	29.310	B& A+B+C	29.310		-
			-		
Totale	129.927		37.619	-	-
Quota non distribuibile			13.155		
Residua quota distribuibile			24.464		

Legenda:

(*): al netto delle azioni proprie

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.
Prospetto di dettaglio n. 8
PASSIVITA' DISTINTE PER SCADENZA
[migliaia di Euro]

	31.12.2015				31.12.2014			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	entro l'esercizio	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Altre passività non correnti		735		735		759		759
Altri debiti non correnti verso parti correlate				-				-
	-	735	-	735	-	759	-	759
Imposte differite	828			828	854			854
Totale passività non correnti	828	735	-	1.563	854	759	-	1.613
Debiti finanziari	1			1	1			1
Debiti finanziari verso parti correlate	1.612			1.612	1.387			1.387
	1.613	-	-	1.613	1.388	-	-	1.388
Debiti commerciali	136.654			136.654	113.941			113.941
Debiti commerciali verso parti correlate	62.989			62.989	49.630	946		50.576
	199.643	-	-	199.643	163.571	946	-	164.517
Altre passività	40.118			40.118	45.547			45.547
Altri debiti verso parti correlate	10.867			10.867	6.439			6.439
	50.985	-	-	50.985	51.986	-	-	51.986
Derivati	69			69	229			229
Totale passività correnti	252.310	-	-	252.310	217.174	946	-	218.120

Prospetto di dettaglio n. 9
PASSIVITA' IN VALUTA
 [migliaia di Euro]

	31.12.2015			31.12.2014		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
Altre passività non correnti		735	735		759	759
Altri debiti non correnti verso parti correlate			-			-
	-	735	735	-	759	759
Imposte differite		828	828		854	854
Totale passività non correnti	-	1.563	1.563	-	1.613	1.613
Debiti finanziari		1	1		1	1
Debiti finanziari verso parti correlate		1.612	1.612		1.387	1.387
	-	1.613	1.613	-	1.388	1.388
Debiti commerciali	16.319	120.335	136.654	13.963	99.978	113.941
Debiti commerciali verso parti correlate	115	62.874	62.989	168	50.408	50.576
	16.434	183.209	199.643	14.131	150.386	164.517
Altre passività	694	39.424	40.118	823	44.724	45.547
Altri debiti verso parti correlate		10.867	10.867		6.439	6.439
	694	50.291	50.985	823	51.163	51.986
Derivati	69		69	229		229
Totale passività correnti	17.197	235.113	252.310	15.183	202.937	218.120

Prospetto di dettaglio n. 10
PASSIVITA' PER AREA GEOGRAFICA
 [migliaia di Euro]

	31.12.2015					31.12.2014				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Altre passività non correnti	735				735	759				759
Altri debiti non correnti verso parti correlate					-					-
	735	-	-	-	735	759	-	-	-	759
Imposte differite	828				828	854				854
Totale passività non correnti	1.563	-	-	-	1.563	1.613	-	-	-	1.613
Debiti finanziari	1				1	1				1
Debiti finanziari verso parti correlate	1.612				1.612	1.387				1.387
	1.613	-	-	-	1.613	1.388	-	-	-	1.388
Debiti commerciali	108.613	15.176	12.603	262	136.654	92.249	7.810	12.695	1.187	113.941
Debiti commerciali verso parti correlate	56.713	5.909	115	252	62.989	48.609	1.633	175	159	50.576
	165.326	21.085	12.718	514	199.643	140.858	9.443	12.870	1.346	164.517
Altre passività	22.268	10.511	81	7.258	40.118	28.214	8.944	126	8.263	45.547
Altri debiti verso parti correlate	10.867				10.867	6.352	87			6.439
	33.135	10.511	81	7.258	50.985	34.566	9.031	126	8.263	51.986
Derivati	69				69	229				229
Totale passività correnti	200.143	31.596	12.799	7.772	252.310	177.041	18.474	12.996	9.609	218.120

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 – OTO MELARA S.p.A.

Prospetto di dettaglio n. 12

**DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31.12.2014 DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA
L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497-bis del Codice Civile)**

[migliaia di Euro]

FINMECCANICA SPA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI	7.893.964
ATTIVITA' CORRENTI	4.218.042
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	0
TOTALE ATTIVO	<u>12.112.006</u>

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	
- Capitale	2.524.859
- Riserve e risultati a nuovo	1.350.919
- Utile dell'esercizio	-141.328
	<u>3.734.450</u>
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.691.655
PASSIVITA' CORRENTI	5.685.901
PASSIVITA' DIRETTAMENTE CORRELATE AD ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	0
TOTALE PASSIVO	<u>12.112.006</u>

CONTO ECONOMICO

RICAVI	77.917
COSTI	-179.058
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-43.344
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	3.157
(PERDITE) UTILI CONNESSI AD ATTIVITA' CESSATE	0
UTILE DELL'ESERCIZIO	<u>-141.328</u>

LA FINMECCANICA SPA REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2015**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE

Telefono +39 010 564992
Telefax +39 010 5535159
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Finmeccanica S.p.a. (società incorporante della controllata totalitaria Oto Melara S.p.A.)

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Oto Melara S.p.A., costituito dai prospetti della situazione finanziaria-patrimoniale al 31 dicembre 2015, del conto economico separato, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Finmeccanica S.p.a. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Oto Melara S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di Informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulla nota esplicativa "6. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" che indica che con efficacia dal 1° gennaio 2016 Oto Melara S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella controllante Finmeccanica S.p.a..

Altri aspetti – Attività di direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che ha esercitato su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Oto Melara S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Finmeccanica S.p.a., con il bilancio d'esercizio della Oto Melara S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Oto Melara S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Genova, 16 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Michele Petino
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI**

OTO MELARA S.P.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

FINMECCANICA S.p.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 - secondo comma - del Codice Civile.

Oto Melara S.p.A., (di seguito anche "Oto Melara") in quanto controllata fino al 31/12/2015 direttamente da una Finmeccanica S.p.A - società con azioni quotate nei mercati regolamentati, è soggetta alle disposizioni della Sezione VI - Revisione Contabile, Capo II, Titolo III, Parte IV (eccetto l'art. 157) del D.lgs. n. 58/1998 ("*Legge Draghi*").

Si precisa che con efficacia dal 1° gennaio 2016 la società OTO Melara S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella società controllante Finmeccanica S.p.A., con conseguente estinzione della società e degli Organi sociali, nell'ambito del più ampio processo di divisionalizzazione del Gruppo Finmeccanica: pertanto, la presente relazione viene resa dall'Organo di Controllo di Finmeccanica che si esprime, per quanto di sua competenza, riferendosi in ogni caso alle attività svolte dal Collegio precedente durante l'esercizio 2015 come da relazione sottoscritta in data 31.12.2015.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, il Collegio Sindacale precedente ha svolto i compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa fino al 31 dicembre 2015; successivamente e fino alla data odierna il Collegio Sindacale della

Società controllante ha proseguito, ai fini della presente relazione, nelle attività di vigilanza in esecuzione alla normativa di riferimento e nel rispetto delle norme di comportamento dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale precedente:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento: al proposito, il Collegio Sindacale può assicurare che le deliberazioni assunte sono sempre state conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione o particolari caratteristiche, effettuate dalla società e, pertanto, il Collegio può assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, atipiche e/o inusuali;
- ha incontrato, in occasione delle riunioni di verifica trimestrale, i responsabili della Società di Revisione incaricata del controllo contabile. Nel corso degli scambi di informazioni, la KPMG S.p.A. ha confermato la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta delle scritture contabili della Società, nonché l'affidabilità del sistema di controllo delle procedure ai fini della

revisione legale. Il Collegio Sindacale precedente ha altresì verificato, mediante incontri periodici con i responsabili della Società di Revisione, l'avvenuto svolgimento dell'esercizio dell'attività di revisione legale effettuato dalla stessa. La Società di Revisione incaricata ci ha trasmesso in data odierna la propria relazione sul bilancio senza rilievi con un richiamo di informativa in relazione all'efficacia al 1° gennaio 2016 dell'operazione di fusione per incorporazione in Finmeccanica S.p.a.;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dall'Alta Direzione, dal responsabile della funzione "*internal auditing*", dai responsabili delle altre funzioni interessate, nonché dall'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo, il Collegio non ha avuto osservazioni particolari da evidenziare;
- ha preso visione ed ottenuto informazioni dall'Organismo di Vigilanza sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.lgs. n. 231 dell'8.6.2001 e ne ha monitorato il periodico aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza incaricato:

- ha relazionato al Collegio Sindacale precedente in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2015;
- ha relazionato il Collegio Sindacale della Società Controllante, riferendogli anche in merito al recepimento delle direttive emanate dalla Capogruppo.

Inoltre, si attesta che:

- anche in virtù di quanto riferito dal Collegio Sindacale precedente, nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna non sono pervenute denunce ex art.

2408 del Codice Civile;

- nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio precedente ha esaminato la procedura relativa alla fusione per incorporazione della società, con effetto dal 1° gennaio 2016 e ha preso atto:

- di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Oto Melara S.p.A. nella riunione del 30 luglio 2015 ove fu approvato il progetto di fusione per incorporazione in Finmeccanica S.p.A. e si è proceduto alla convocazione della assemblea straordinaria
- della convocazione dell'assemblea straordinaria di Oto Melara S.p.A. del 29 settembre 2015 che ha deliberato la fusione per incorporazione in Finmeccanica S.p.A.

Il Collegio sindacale della società capogruppo Finmeccanica S.p.A. conferma inoltre che successivamente al 31 dicembre 2015 si sono completate le attività previste dalle norme in materia di fusione e alla data della relazione non sono intervenuti altri fatti rilevanti.

* * *

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica S.p.A. nella riunione del 16 marzo 2016 e consegnato ai Sindaci in tale data, unitamente ai prospetti ed ai documenti di supporto ed alla relazione sulla gestione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 di OTO MELARA S.p.A. è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS / IFRS), omologati dalla Commissione Europea, integrati delle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Nella predisposizione del bilancio in esame sono stati applicati gli stessi principi contabili e gli stessi criteri di redazione adottati per la predisposizione del bilancio chiuso al 31.12.2014.

Per quanto riguarda le imposte, ricordiamo che Oto Melara aderisce al regime fiscale di tassazione di Gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) ai fini dell'applicazione dell'IRES.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza e come riferito dagli Amministratori, i rapporti con parti correlate sono stati effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti ed i debiti produttivi di interesse, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali.

Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non

abbiamo osservazioni al riguardo.

Nel fascicolo di bilancio è riportato - ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile - il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato - relativo all'esercizio 2014 - di Finmeccanica S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Sulla base delle attività svolte dal precedente Collegio Sindacale che ci ha tempestivamente e compiutamente informato, e delle attività svolte fino alla data odierna, il Collegio Sindacale rinuncia ai termini previsti dall'art. 2429 Codice Civile per la messa a disposizione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 16 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Riccardo Raul Bauer

Prof. Niccolò Abriani

Dott. Luigi Corsi

Dott.ssa Daniela Savi

Prof. Francesco Perrini

